

bilan cio

... la cultura del volontariato

soci ale

2012 / XI Edizione

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

[Indice]

Premessa	5
Introduzione	6
Nota metodologica	7
[Capitolo 1] Identità dell'organizzazione	8
Breve storia	8
Missione, valori e strategie	10
Mappa e coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> nella gestione	11
Composizione base sociale	12
Struttura di governo	14
La struttura operativa	15
Programmazione, monitoraggio e valutazione	16
[Capitolo 2] Il Bilancio	19
Stato patrimoniale	19
Conto economico	20
Contenimento dei costi di gestione	23
[Capitolo 3] Promozione del volontariato	24
Area Giovani	24
Progetto Scuola e Volontariato	24
Progetto Servizio civile regionale	24
Progetto Servizio Volontario Europeo (Sve)	25
Ulteriori interventi nell'Area Giovani	26
Bando Sviluppo e promozione territoriale del volontariato toscano	26
Iniziative in collaborazione con associazioni socie	27
Concessione del patrocinio	27
Emersione di nuovi ambiti di intervento	27
[Capitolo 4] Consulenza e assistenza	28
Numero verde	28
L'esperto risponde	28
Aggiornamenti giuridici	28
Consulenza svolta dai segretari di Delegazione	29
Sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi delle associazioni	30
Incontri di consulenza alle associazioni in materia di comunicazione esterna, giornalistica e pubblicitaria	30
Sostegno alle associazioni per la progettazione europea	30
Progetto integrato di informazione e consulenza	30

Foglio notizie	31
Consulenza sul deposito legale delle pubblicazioni	31
Sostegno nella tenuta della contabilità delle associazioni di volontariato. Progetto Liberi dai conti	31
Progetto “Non ti scordar di te”. Consulenza alla gestione degli archivi correnti e riordino degli archivi storici delle associazioni	32
Progetto “Non ti scordar di te”. Consulenza per la promozione e la valorizzazione dei fondi delle associazioni	32
Progetto “Sta arrivando il tuo Fido”	32
Attestazione dei bilanci sociali per le associazioni di volontariato	33
Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato	33
Progetto Tutoring gestionale per le associazioni di volontariato	33
[Capitolo 5] Formazione	34
Accogliere e valorizzare giovani volontari	34
Progettare formazione nel volontariato	34
Laboratorio progettisti per il volontariato	34
Laboratorio di introduzione alla progettazione europea	35
Dalla progettazione europea all’Europa 2020 – Laboratorio di progettazione europea -livello avanzato.	35
Fad – Gestione ed implementazione del sistema	35
Alta formazione sul tema della donazione	36
Formazione dei membri dei direttivi	36
Iniziative relative a protocolli specifici con la Provincia di Prato e la Provincia di Pisa	37
21a Conferenza Annuale Volonteuropa	37
Bando Formazione per il volontariato	37
[Capitolo 6] Informazione comunicazione	39
Periodico I Quaderni	39
Periodico Briciole	40
Altre pubblicazioni	41
Rivista mensile Pluraliweb e social network	41
Ufficio Stampa	42
Cesvot News: periodico di informazione e aggiornamento	42
Progetto di comunicazione radiofonica su circuito regionale	43
Sito Internet	43
Concorso “Raccorti Sociali”	43
Mostra/Convegno e premiazione annuale “Ad Spot Award”	44
Ulteriori iniziative promozionali e di comunicazione: partecipazioni a rassegne	44
Festa di premiazione “Percorsi di innovazione”	44
Promozione delle attività svolte dal Cesvot e dalle associazioni	45
[Capitolo 7] Ricerca e documentazione	46
Ricerche	46
Il bisogno del volontariato toscano: rilevazione e analisi	46
Le trasformazioni di genere e il “dinamismo al femminile” nel volontariato toscano	46
Anno Europeo 2012 per l’Invecchiamento attivo e la Solidarietà tra le generazioni	47

Il volontariato nelle politiche sociali tra autonomia e dipendenza	47
L'inclusione attraverso la dimensione generazionale e di genere: il volontariato si confronta con i nuovi italiani	48
Le nuove frontiere dell'impegno sociale tra volontariato e movimenti collettivi per la difesa dei beni comuni	48
Sistema di monitoraggio dei fabbisogni formativi delle associazioni di volontariato beni comuni	49
Indagine sui bilanci delle OdV toscane alla luce della crisi economica generale	49
Documentazione	50
Catalogazione dei fondi bibliografici delle associazioni	50
Adesione a reti territoriali per prestito interbibliotecario	50
Repertorio di siti web (Selene web)	50
Data base delle attività e dei servizi del Cesvot	50

[Capitolo 8] Progettazione sociale	51
Bando Percorsi di Innovazione	51
Applicazione del sistema di valutazione di impatto sociale	51

[Capitolo 9] Animazione sul territorio	52
Iniziative di Delegazione	52
Accordo quadro tra Regione Toscana e Cesvot	53
Gestione del Protocollo d'intesa con Upi Toscana	53
Ampliamento della partecipazione delle associazioni di volontariato alle attività delle Delegazioni	53
Supporto alle associazioni di volontariato nelle Società della Salute	54
Promozione delle reti. Iniziative regionali a sostegno di specifici settori del volontariato	54
Progettazione partecipata	55
Partecipazione a progetti europei	56
Organizzazione del congresso Adlug : 'The digital world challenges library automation: guidance and projects for a new collection management'	57

[Capitolo 10] Delegazioni territoriali	58
I numeri del 2012	58

Gli sviluppi futuri	60
----------------------------	----

[Premessa]

di Patrizio Petrucci, presidente Cesvot

Il 2012 è stato l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Noi lo abbiamo inaugurato realizzando la *Carta del volontariato toscano per l'invecchiamento attivo*: una pubblicazione che raccoglie le riflessioni di parte del volontariato toscano in merito alle potenzialità ed alle capacità delle persone anziane. Ciò in perfetta coerenza con il dato che solo il 5% degli ultra 65cinquenni ha problemi di non autosufficienza.

E' stata un'occasione per sottolineare ancora una volta le caratteristiche fondanti del volontariato: esso nasce come espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro.

E' in questo senso che le associazioni toscane sono diventate, pur nelle loro profonde differenze, un punto di riferimento, un luogo di socializzazione, di sviluppo, di tutela e formazione e non solo enti erogatori di servizi.

Come presidi sociali e territoriali, dunque, le associazioni toscane hanno anche il compito, oltre che le capacità, di rappresentare le richieste, le istanze, i reclami, le rivendicazioni ed i bisogni della popolazione, soprattutto delle sue fasce più deboli, più esposte, più vulnerabili.

Per questo abbiamo sostenuto, fra gli altri, il progetto "Per i diritti dei cittadini. Una rete a sostegno dei più deboli". Un'idea nata dall'accordo fra questo Centro Servizi ed il Difensore civico regionale con l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale di tutela dei diritti soprattutto nei confronti delle persone che versano in situazioni di disagio; ciò anche alla luce della cancellazione della figura dei difensori civici comunali.

Due i soggetti protagonisti della rete oltre ai difensori civici: le delegazioni Cesvot e le associazioni di volontariato, queste ultime con il ruolo di offrire ai cittadini informazioni ed orientamento per "agire" i loro diritti lesi. Aderendo alla rete le associazioni, infatti, forniscono informazioni sulle funzioni del difensore civico ed assistono le persone nella redazione delle istanze. Ad oggi hanno aderito alla rete 97 associazioni, confermando così la validità dell'iniziativa.

Come facciamo da anni abbiamo cercato di offrire al volontariato toscano anche occasioni pubbliche per conoscere ed analizzare i cambiamenti che stanno avvenendo nell'area welfare.

Opportunità formative di confronto e di riflessione, svolte insieme alle istituzioni pubbliche di questa regione, che ho sempre ritenuto necessarie affinché le associazioni possano impostare consapevolmente le loro scelte future. Infatti, una particolare attenzione è sempre stata rivolta alla programmazione della Regione Toscana con la quale abbiamo da sempre lavorato in sinergia.

Nella programmazione 2012 abbiamo confermato come determinanti i progetti relativi all'area Europa convinti che la progettazione europea possa a pieno titolo essere interpretata come un importante strumento di implementazione e crescita delle associazioni di volontariato.

[Introduzione]

di Paolo Balli, direttore Cevot

Continua il cammino di revisione del nostro Bilancio sociale con l'obiettivo di renderlo più fruibile e meglio consultabile. Ancora uno sforzo di sintesi nella sua versione cartacea ma, soprattutto, un ulteriore passaggio di qualità nella versione online.

Abbiamo cercato di rendere più essenziali le informazioni relative alla rendicontazione delle attività non rinunciando ad offrire ai nostri lettori tutti gli approfondimenti, anche quelli di dettaglio.

Il bilancio online diventa sempre più interattivo confermando quel sistema di link che permetterà di approfondire, consultare e verificare le informazioni.

Una novità che ci permetterà di essere sempre più esaustivi ma anche sobri. Non rinunciamo ad offrire "la carta" a tutti coloro che non hanno consuetudine con il web ma sollecitiamo ad una lettura più mirata, moderna e "sostenibile" coloro che usano il pc ed internet.

Siamo giunti alla XI edizione del Bilancio sociale Cevot. Negli anni abbiamo raccontato le scelte, le attività, i servizi e le risorse impegnate in modo tale che esse possano sempre essere recuperate, confrontate e discusse.

Lo consideriamo ormai un irrinunciabile strumento di analisi e di riflessione sulle attività di un anno di lavoro.

Attraverso di esso chiunque può verificare il funzionamento degli organi sociali e del loro rapporto con la base sociale; può trovare gli elementi di riscontro della gestione delle relazioni con il personale e con i principali soggetti istituzionali di riferimento; può confrontarsi con il rendiconto puntuale delle attività svolte, delle risorse impegnate, della corrispondenza fra le azioni e la mission statutaria.

Ma com'è noto il bilancio sociale assolve anche ad una importante funzione di comunicazione interna ed esterna dell'associazione potendo spesso ovviare alle difficoltà che le associazioni incontrano a comunicare la propria *mission* e la propria attività nelle comunità locali in cui operano. Esso, infatti, consente di raccontare il senso, gli obiettivi, le scelte dell'associazione nei confronti dei propri soci e aderenti, nei confronti delle istituzioni locali pubbliche e private e nei confronti della cittadinanza.

E' per questi motivi che abbiamo confermato l'offerta dei servizi di accompagnamento e consulenza per le associazioni che vogliono intraprendere la redazione e la pubblicazione del loro bilancio sociale; un percorso che può consentire un vero e proprio approfondimento sull'identità dell'associazione, un modo per "guardarsi dentro" e capire le ragioni che stanno alla base del sentire comune che a suo tempo ha originato il vincolo associativo. Ad oggi hanno usufruito di questo servizio ben 247 associazioni.

[Nota metodologica]

di Elena Casini, Responsabile settore Gestione risorse e monitoraggio Cesvot

Il bilancio sociale 2012 mantiene l'organizzazione dei contenuti adottata per la prima volta l'anno precedente. I capitoli in cui è suddiviso questo documento non corrispondono più come in passato all'organizzazione interna del Cesvot (settori di attività), ma alle macroaree indicate dall'Accordo Acri – Volontariato del 23 giugno 2010 che ha portato all'unificazione dei sistemi di rendicontazione economica di tutti i Centri di servizio d'Italia. Questa scelta è motivata da due aspetti: da un lato in questo modo si riscontra facilmente la corrispondenza tra le aree di intervento e le relative voci di bilancio rendendo più trasparente la rendicontazione degli aspetti economici relativi a ciascuna attività. Dall'altro si considerano le nuove aree come i macro obiettivi che i Csv devono perseguire e si va quindi a esporre in che modo il Cesvot ha operato nell'anno per raggiungere i propri fini istituzionali.

Nel 2011 è stata sperimentata per la prima volta una versione online del bilancio sociale cercando di semplificare quella cartacea senza però diminuire le informazioni a disposizione che possono essere approfondite sul sito del Cesvot o su Pluraliweb. Questa formula, che appare vincente, viene riproposta cercando però di migliorare l'interattività del documento online per renderlo sempre più fruibile anche in mobilità.

Nell'ottica di integrare sempre di più gli strumenti di rendicontazione e monitoraggio utilizzati dal Cesvot, nel bilancio di quest'anno sono stati riportati alcuni dati estrapolati dai report specifici su alcuni servizi elaborati dal settore Gestione risorse e monitoraggio o da ricerche effettuate ad hoc. Tali report approfondiscono i risultati di alcuni dei servizi principali fornendo numerosi dati e informazioni utili alla programmazione delle attività. Anche se era ovviamente impossibile riportare tutto il contenuto dei report all'interno del bilancio sociale, ci è apparso utile effettuare piccoli focus sui alcuni dati considerati rilevanti.

Il bilancio sociale può essere infatti visto come un momento di riflessione complessiva e di riepilogo di tutte le attività di monitoraggio dei servizi effettuate dal Cesvot.

Infine si è cercato di individuare una corrispondenza tra quanto realizzato e quelle che erano state considerate le novità in fase di programmazione.



Il simbolo della margherita viene ripreso dalla Sintesi Piano settori di attività dove viene utilizzato per segnalare le azioni che includono nuove attività. Le azioni più significative vengono riportate nel capitolo "Sviluppi futuri" del Bilancio sociale. In questo testo il simbolo della margherita sta ad indicare quali attività sono state realizzate tra quelle annunciate nel Bilancio sociale 2011.

[Capitolo 1]

Identità dell'organizzazione

Breve storia

Il Cesvot è un'organizzazione prevista dalla **Legge Quadro sul Volontariato** (Legge 266/91), che nell'articolo 15 contempla l'istituzione di Centri servizi "a favore del volontariato e da esso gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

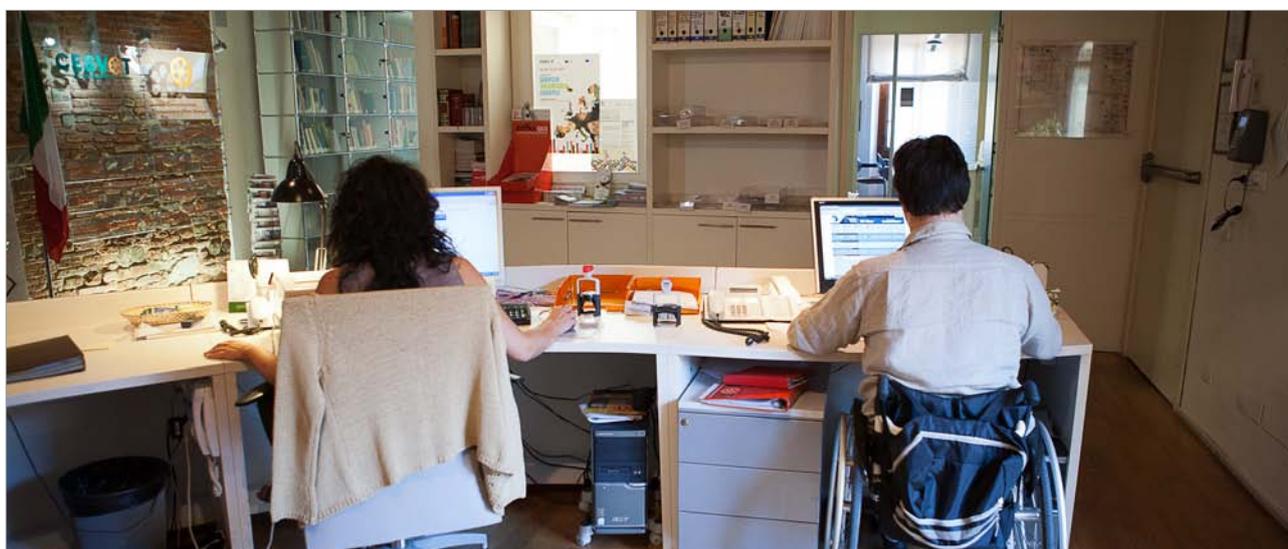
Il successivo Decreto Ministeriale 08/10/97 determina le finalità e le attività dei Centri servizi: "I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali".

L'art. 15 della Legge 266/91 prevede anche che le **Fondazioni di origine bancaria** debbano destinare una quota non inferiore ad un quindicesimo dei loro proventi "alla costituzione di fondi speciali presso le regioni" al fine di istituire i Centri servizi.

Con il Decreto 8 ottobre 1997 viene poi definita la composizione dei **Comitati di gestione** ai quali è demandato il controllo di legittimità sulle attività svolte e sull'impiego delle risorse economiche da parte del Centro servizi.

Il Cesvot si è costituito il 18/01/1997 come associazione di volontariato e, con decreto Pgr n. 43 del 26/09/1997, è stato iscritto nel Registro regionale. Inizialmente i soci erano 22 associazioni regionali (che oggi sono diventate 31). Dalla sua fondazione sono stati presidenti del Cesvot Luciano Franchi e Patrizio Petrucci, che terminerà il suo mandato nell'autunno 2013.

A seguito della delibera del 16/06/1997 promulgata dal Comitato di gestione dei fondi della regione Toscana, il Cesvot è stato iscritto all'albo regionale dei Centri servizi per il volontariato ottenendo così il mandato ad erogare servizi per le



associazioni di volontariato della Toscana.

Inoltre nel 2000 il Ministro Livia Turco ha emanato una comunicazione (la cosiddetta "Comunicazione Turco") che da allora ha consentito ai Centri servizi di finanziare tramite bando i progetti di intervento sociale presentati dalle associazioni di volontariato.

Altri momenti significativi per la storia dell'ente sono stati:

- la circolare (atto di indirizzo) del Ministro Visco emanata nel 2001 recante disposizioni in tema di redazione dei bilanci delle Fondazioni bancarie, con la quale viene ridotta del 50% la base di calcolo del quindicesimo per i Centri servizi;
- l'accordo tra Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) e Forum del Terzo settore del 2005 al fine di riequilibrare fra il nord e il sud di Italia la distribuzione delle risorse a disposizione del volontariato derivanti dall'art. 15 della L. 266/91 (la cosiddetta "perequazione"). E' da tale meccanismo che, tra l'altro, nasce il progetto "Fondazione per il Sud";
- l'accordo sottoscritto da Acri, Csvnet, Convol, Forum del Terzo settore, Consulta nazionale del Volontariato e Consulta nazionale dei Comitati di gestione nel 2010 con cui si prevedeva la ripartizione dei fondi per Centri di servizio per il 2011 e una stabilizzazione delle risorse per gli anni successivi.

Dal 2009 il Cesvot è iscritto al Registro regionale persone giuridiche private (Dpr n. 361/2000) con decreto della Giunta Regione Toscana n. 3179 del 6/7/2009.

Inoltre il Cesvot è:

- associato a **Csvnet** - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato fin dalla sua formalizzazione nel 2001;
- socio fondatore della **Fondazione Volontariato e Partecipazione** per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale di Lucca (2009);
- socio fondatore della Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore **Fortes** di Siena (2009);
- socio della rete europea **Volonteuropa** (2010);
- iscritto al **Roc-Registro Operatori di Comunicazione** al numero 14928. Il sito web e le pubblicazioni periodiche del Cesvot sono registrate presso il Tribunale di Firenze. Il periodico "I Quaderni" dispone anche dei codici Issn e Isbn;
- certificato con **Sistema gestione qualità** (Sgq) norma Uni En Iso 9001:2008 dal 2004. Le attività certificate sono:
 - o progettazione ed erogazione di attività di formazione continua e superiore finanziata e non, rivolta ad associazioni di volontariato, volontari, aspiranti volontari, disoccupati, inoccupati e occupati (EA37);
 - o progettazione e realizzazione dei servizi editoriali per le pubblicazioni di Cesvot (EA08);
- **agenzia formativa** riconosciuta dalla Regione Toscana con Decreto regionale n. 33 del 15/01/2009 per la formazione continua e superiore (Cod FI0185).

Missione, valori e strategie

Il Cesvot si attiene ai principi fondamentali stabiliti nel Dm 8/10/97 che determina la nascita dei Centri servizi in Italia. Lo scopo del Cesvot è pertanto quello di **“sostenere e qualificare l'attività di volontariato”**. A tal fine “eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali” (art. 4 Dm 8 ottobre 1997).”

Lo stesso Dm 8 ottobre 1997 stabilisce che i Centri servizi, tra l'altro:

approntano strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la **promozione** di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;

- offrono **consulenza** ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di **formazione** e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono **informazioni**, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Il Cesvot, promosso, costituito e gestito dalle associazioni di volontariato della Toscana, interpreta la normativa nazionale nell'erogazione dei servizi secondo le proprie peculiarità, dando priorità:

- al coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella gestione delle attività del Centro servizi con attenzione alla promozione della partecipazione associativa ed alla qualificazione del volontariato come attore e non solo beneficiario delle attività del Cesvot;
- al sostegno delle associazioni medio piccole e alla crescita del volontariato, attraverso la lettura, l'analisi e l'elaborazione dei bisogni del territorio e la costruzione dei nuovi sistemi di welfare locale; valorizzando il patrimonio culturale e la memoria storica delle associazioni, promuovendone lo sviluppo culturale e professionale;
- al lavoro di rete tra le associazioni e con il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nel territorio, favorendo lo sviluppo di sinergie operative e di linguaggio con le altre organizzazioni del Terzo settore e stimolando lo sviluppo del tessuto relazionale dei singoli individui e delle comunità (capitale sociale individuale e territoriale).

Le finalità del Cesvot sono indicate e declinate anche nello **statuto**.



Il Cevot negli ultimi anni si è collocato in un contesto nel quale risultano rilevanti alcuni aspetti, quali:

- la crisi economico-finanziaria che incide pesantemente anche sulle associazioni di volontariato e sul Cevot stesso;
- il sistema dei centri servizi e il ruolo svolto da Cevnet nella definizione di accordi a livello nazionale;
- i forti segnali di cambiamento nella struttura socio-economica del volontariato toscano;
- il rapporto sempre più stretto di collaborazione con le istituzioni toscane;
- la dimensione europea dalla quale è ormai impossibile prescindere.

A completamento di quanto sopra è importante ricordare l'appuntamento pubblico di Montecatini Terme del 23 settembre 2011 dal titolo **"Volontariato e Politiche di Welfare in Toscana"** in occasione del quale sono state approfondite ed incrociate le tematiche sopra evidenziate attraverso un percorso di coinvolgimento delle associazioni di volontariato socie del Cevot con riferimento agli specifici settori in cui essi operano e alle correlate interconnessioni con significative aree dell'attività degli Enti pubblici. Proprio il confronto con gli enti pubblici coinvolti e, in specie, con la Regione, ha caratterizzato il senso dell'approfondimento complessivo che ha rappresentato un'esperienza di lavoro di rete su tematiche non semplicemente gestionali, ma di indirizzo politico. Infatti l'occasione di Montecatini ha posto il Cevot quale punto di riferimento fondamentale nel dialogo tra istituzioni e volontariato, pur nel pieno rispetto dei ruoli di ciascuno dei soggetti coinvolti. In questo contesto è stato evidenziato il processo di istituzionalizzazione delle associazioni ed il contributo che esse hanno dato al welfare mix della nostra regione. E' stato allo stesso tempo evidenziato come l'attuale situazione di crisi finanziaria e l'impovertimento delle risorse destinate alle politiche pubbliche non può relegare il ruolo del volontariato ad una funzione meramente esecutiva o peggio "suppletiva" rispetto alle inevitabili carenze che il sistema del welfare presenterà nei prossimi anni. Se infatti i temi che si affermano con sempre maggior forza sono rappresentati dal ruolo del volontariato nell'economia sociale e quale fattore di coesione sociale, si conferma la necessità strategica di affiancare alla cultura dell'operatività, anche competenze e conoscenze che penetrino all'interno delle associazioni e che consentano loro di svolgere il loro ruolo all'interno del sistema mantenendo altresì quella condizione di autonomia intellettuale e culturale che è presupposto imprescindibile per una piena funzione di promozione della cittadinanza solidale e di critica sociale. Di ciò la *vision* del Centro servizi deve tenere conto come elemento di interesse primario ed in tal senso orientare prioritariamente la propria attività ed i propri servizi alla costruzione ed al consolidamento delle competenze e della diffusione della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Mappe e coinvolgimento degli *stakeholder* nella gestione

Sono numerosi gli *stakeholder* che interagiscono con il Cevot: le associazioni di volontariato, il Comitato di gestione, i dipendenti e i collaboratori, le amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali, i fornitori di beni e servizi, Cevnet e gli altri Centri di servizio, i media, le fondazioni bancarie, le istituzioni scolastiche e di formazione, i cittadini, gli altri soggetti del Terzo settore (associazioni di promozione sociale, cooperative, fondazioni, comitati ecc.), le associazioni di rappresentanza e i sindacati.

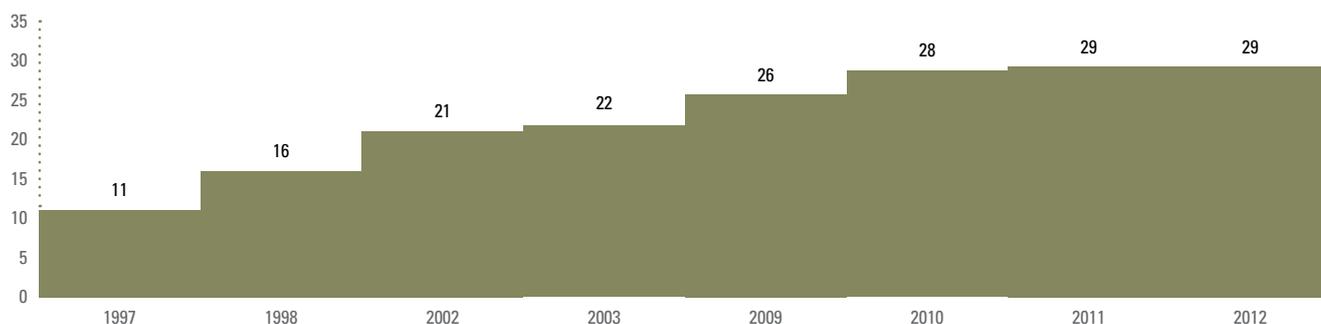
.....
Gli *stakeholder*



Composizione base sociale

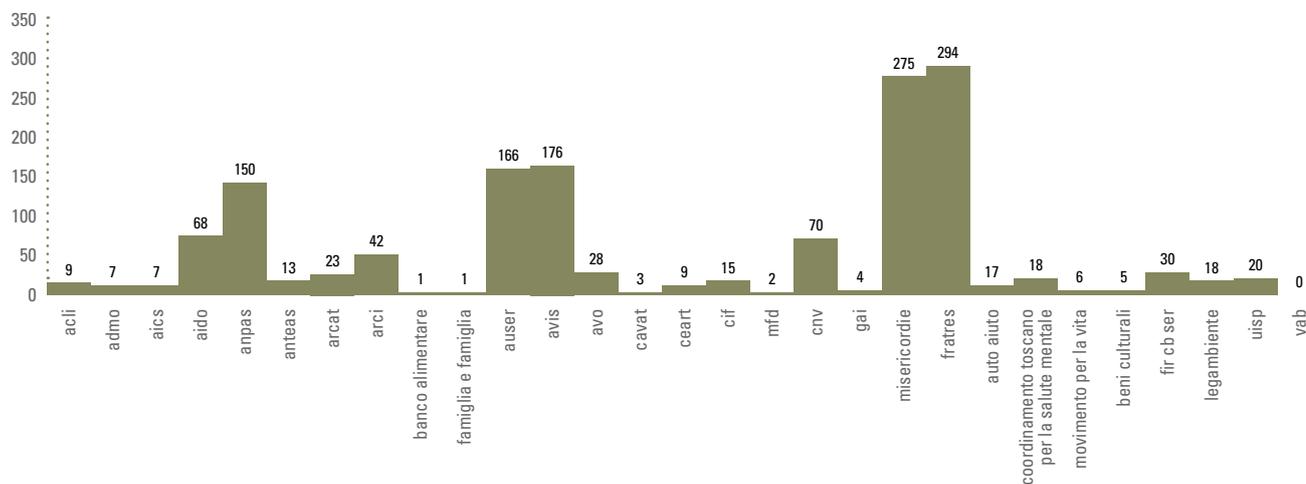
Il Cesvot è un'associazione di volontariato i cui **soci** sono **29 associazioni di volontariato** che operano sull'intero territorio regionale. I rappresentanti delle associazioni socie partecipano all'Assemblea del Cesvot, eleggono e sono eleggibili alle cariche sociali.

Numero associazioni socie dalla data di costituzione del Cesvot



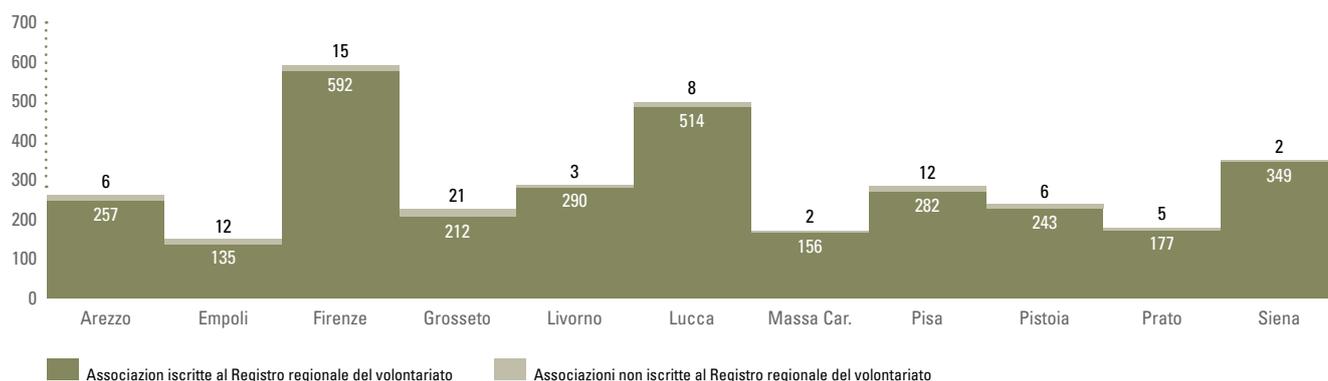
Associazioni aderenti al Cesvot affiliate alle associazioni socie al 31/12/12

Le associazioni socie sono associazioni di secondo livello che a loro volta rappresentano le associazioni a loro affiliate. Al 31/12/12 risultano aderenti al Cesvot **1477 associazioni di volontariato** affiliate alle associazioni socie, 17 in più rispetto al 31/12/11 (1460).

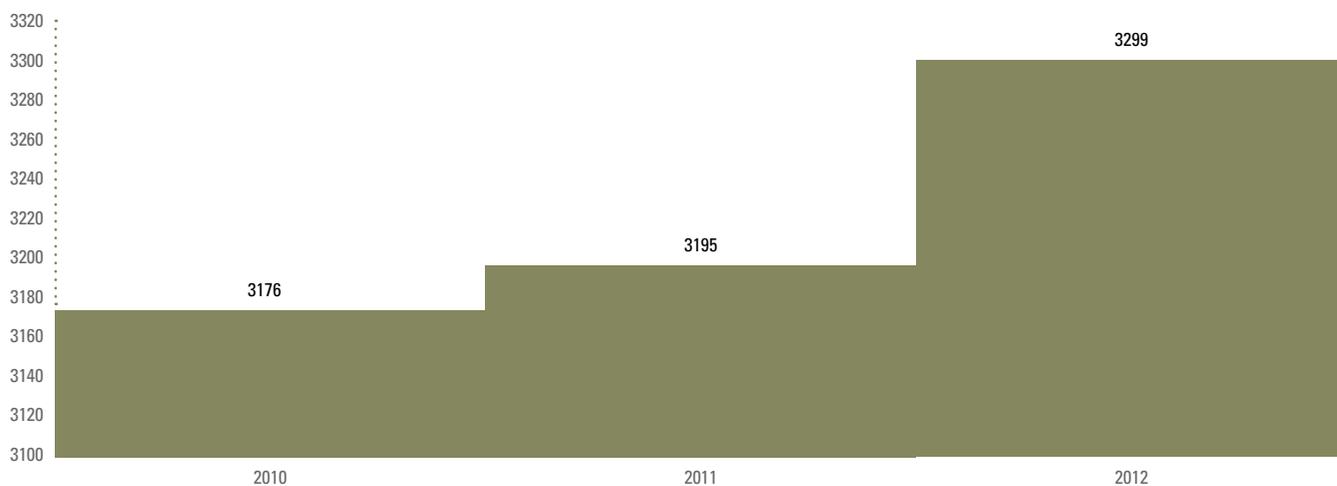


Associazioni aderenti al Cesvot al 31/12/12 suddivise per Delegazione

Sono definite "aderenti" le associazioni di volontariato locali che non fanno parte della base associativa, ma compongono gli organi delle Delegazioni territoriali: Assemblee e Consigli direttivi. Al 31/12/12 sono **3299 le associazioni** che risultano aderenti al Cesvot (104 in più rispetto al 2011).



Andamento delle associazioni aderenti al Cescvot dal 2010 al 2012



Il volontariato è l'elemento centrale che caratterizza il Cescvot. Le associazioni socie e quelle aderenti alimentano quotidianamente le attività del Centro servizi, sia presenziando alle Assemblee, ai Consigli direttivi e alle Commissioni di lavoro, sia partecipando a riunioni e incontri formali ed informali.

organismi regionali	numero incontri	ore di volontariato
assemblea	3	2560
direttivo	9	293
ufficio di presidenza	15	93
stati generali	2	712
organismi delegazionali	numero incontri	ore di volontariato
assemblea	1	24
direttivo	69	1586
ufficio di presidenza	24	104
totale	123	5372



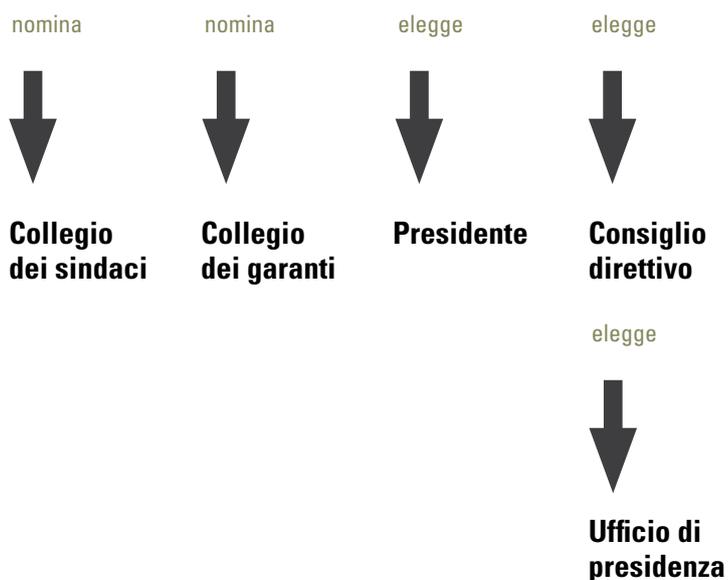
Struttura di governo

Assemblea, Consiglio direttivo e Presidente sono gli **organi sociali** preposti allo svolgimento dell'attività istituzionale del Cesvot. Sono affiancati dagli organi di controllo e garanzia: Collegio dei sindaci revisori e Collegio dei garanti. Lo statuto disciplina inoltre le figure del Direttore e dell'Amministratore, la presenza delle Delegazioni territoriali, del Comitato scientifico e degli Stati generali.

Tutti gli organi sono composti dai volontari delle associazioni socie ed aderenti. Le cariche, come in tutte le associazioni di volontariato, sono elettive e gratuite, secondo quanto previsto dalla Legge 266/91. Il lavoro svolto dagli organi sociali previsti dallo statuto è integrato da quello delle commissioni di valutazione che si occupano della selezione dei progetti presentati mediante bando e da quello realizzato dalle commissioni su tematiche di particolare interesse.

La struttura istituzionale prevista dallo statuto

Assemblea



Assemblea di Delegazione



La struttura operativa

La **struttura operativa** del Cesvot è conforme alle deliberazioni pervenute dal Consiglio direttivo e ne rappresenta pertanto lo strumento esecutivo. Al 31/12/12 risulta essere inserito in organigramma il seguente personale: **37 dipendenti** a tempo indeterminato di cui 3 part-time e 4 collaboratori a progetto.

La struttura è così composta:

5 Settori ovvero unità operative che si occupano di un'area specifica: Formazione e progettazione, Comunicazione, promozione e ufficio stampa, Gestione risorse e monitoraggio, Sviluppo delle reti e delle associazioni, Ricerca.

2 Uffici ovvero attività di supporto a tutte le unità operative a staff della Direzione: Segreteria generale e Amministrazione e ragioneria.

11 Delegazioni ovvero strutture periferiche del Cesvot: uffici decentrati per garantire la diffusione dei servizi su tutto il territorio regionale nel rispetto delle realtà locali e per facilitare la partecipazione del volontariato locale alle attività del Centro servizi.

All'interno di questa struttura operano:

- il direttore che ha funzioni di responsabile operativo e coordina la struttura organizzativa nelle sue articolazioni centrali e territoriali;
- i responsabili di settore che coordinano il personale e le attività dell'unità operativa;
- i responsabili di segmento di settore che hanno il compito di seguire attività specifiche relative ad una sezione del loro settore di riferimento;
- gli addetti amministrativi che svolgono funzioni operative all'interno del proprio settore di appartenenza;
- i consulenti funzionali che seguono una specifica area di lavoro inserita nell'attività istituzionale e per la quale è richiesta una particolare professionalità;
- i segretari di Delegazione che hanno la responsabilità operativa dell'articolazione territoriale del Cesvot (Delegazione) e svolgono un ruolo di promozione delle reti sul territorio e di assistenza di base a carattere intersettoriale nei confronti delle associazioni locali.

Identikit dei lavoratori Cesvot al 31/12/12

età media dei dipendenti	genere		istruzione	
43	maschi 29,3%	femmine 70,7%	laurea 58,5%	diploma 41,5%

Nel corso del 2012 sono stati attivati anche **6 stage** (3 presso le Delegazioni di Grosseto, Pisa ed Empoli) e 3 presso la sede regionale). In 4 casi si è trattato di tirocini curriculari in convenzione con le Università toscane o con agenzie formative, mentre 2 sono rientrati nel progetto della Regione Toscana **GiovaniSi** come tirocinio formativo e di orientamento.

Il Cesvot ritiene che le risorse umane siano un vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa. La formazione svolta per gli operatori è finalizzata al miglioramento delle prestazioni del Centro.

Sulla base di quanto previsto sul Piano di formazione per il biennio 2011/2012 nel corso del 2012 sono state realizzate **1701 ore** di formazione che hanno coinvolto tutti i lavoratori del Cesvot.

Inoltre nel mese di luglio è arrivata comunicazione del finanziamento da parte del Fondo interprofessionale Foncoop di un progetto di formazione interna presentato attraverso il Consorzio So&Co di Lucca. Il progetto prevede due corsi di inglese, due corsi sulla gestione del tempo e un corso sulla comunicazione e lavoro di gruppo. I corsi di inglese sono stati avviati a settembre 2012, mentre le altre attività verranno realizzate nel 2013.

Programmazione, monitoraggio e valutazione

Il Cesvot si mantiene in funzione un costante monitoraggio dei servizi offerti. Tale processo garantisce l'attenzione alle necessità ed ai bisogni della propria utenza e un miglioramento continuo.

Grazie all'impegno costante nell'innovazione della propria offerta, vengono erogati nuovi e diversificati servizi in relazione ai bisogni ed alle esigenze rilevati sia tramite indagini, rapporti, analisi e ricerche, sia per mezzo dei canali di partecipazione che garantiscono l'individuazione da parte delle associazioni di nuovi campi di intervento.

Il processo di programmazione del Cesvot coinvolge tutte le componenti - politiche e operative - del Centro servizi.

Le fasi di questo processo sono:

- la rilevazione e l'analisi dei bisogni;
- la definizione delle linee strategiche dell'intervento (Progetto di intervento);
- la programmazione delle attività (Piano settori di attività).



La rilevazione dei bisogni avviene tramite:

- studi e ricerche;
- monitoraggio e valutazione dei servizi;
- attività istituzionale.

Le linee guida per l'anno successivo si basano sull'analisi dei bisogni, sulla dimensione dei fondi assegnati, sia seguono le linee di indirizzo emanate dal Comitato di gestione. Vengono descritte in un documento, il **Progetto di intervento**, approvato dall'Assemblea dei soci, e successivamente inviato al Comitato di gestione per la ratifica finale.

La traduzione operativa del documento programmatico avviene con la redazione del **Piano settori di attività** che viene approvato dal Consiglio direttivo. Il Piano settori diventa lo strumento in cui sono dettagliate tutte le attività che saranno realizzate dai settori funzionali del Cesvot.

Per la verifica e il miglioramento dei servizi e la comunicazione dei risultati, il Cesvot, negli anni, ha adottato i seguenti strumenti:

- **Sistema Gestione Qualità** – certificato ai sensi della normativa Iso 9001:2008;
- Accredimento come Agenzia formativa;
- **Bilancio sociale**;
- **Sistema di valutazione partecipata** (elaborato in collaborazione con il Comitato di gestione);
- **Carta dei servizi**;
- Sistema di monitoraggio interno.

A seguito della raccomandazione emersa nell'audit esterno sul Sistema Gestione Qualità (maggio 2011) è stata sperimentata l'applicazione della norma UNI EN 9004-2009 "Gestire un'organizzazione per il successo durevole – L'approccio della gestione per la qualità".

Il modello di autovalutazione proposto al Cesvot si è concentrato su due aree:

- la gestione delle risorse (punto 6 della norma).
- monitoraggio, misurazione, analisi e riesame (punto 8 della norma).

La riflessione è avvenuta in un incontro dell'Ufficio di direzione in data 26 giugno dal quale sono emerse alcune indicazioni di miglioramento.

Il sistema di monitoraggio interno si avvale di un sistema informativo composto in particolare da un'area intranet che, dal 2003, rappresenta uno strumento fondamentale di gestione delle informazioni del Centro, di condivisione dei documenti di lavoro, di miglioramento della comunicazione interna. L'area intranet gestisce tutte le informazioni relative ai progetti e ai servizi che il Cesvot ha attivato nel corso del tempo rendendo possibili elaborazioni statistiche in tempo reale.

Il processo di programmazione delle attività di Cesvot

Rilevazione e analisi dei bisogni	Linee strategiche dell'intervento	Programmazione delle attività	
<ul style="list-style-type: none">• studi e ricerche• monitoraggio e valutazione servizi• attività istituzionale	<ul style="list-style-type: none">• progetto di intervento	<ul style="list-style-type: none">• piano settori di attività	<ul style="list-style-type: none">• realizzazione delle attività

La valutazione della soddisfazione dei servizi viene rilevata attraverso questionari di soddisfazione. Il **questionario** relativo alle pubblicazioni è disponibile online, così come è possibile inviare dal sito un **reclamo / suggerimento**.

Oltre al monitoraggio costante delle attività e dei servizi realizzato grazie agli strumenti sopra riportati (che prevedono indicatori di risultato, di soddisfazione e di efficienza e efficacia), negli ultimi anni sono andati sviluppandosi alcuni lavori relativi alla valutazione dell'impatto delle azioni realizzate che, al momento, risultano essere esperienze pressoché uniche in Italia.



Nel 2012 in particolare è stata realizzata una **valutazione della comunicazione** del Cesvot. La valutazione ha evidenziato una diffusione e un uso elevati delle pubblicazioni e della comunicazione online del Cesvot. Il Cesvot viene visto come soggetto attendibile di informazioni e comunicazioni. Sono stati segnalati anche alcuni punti su cui è possibile un miglioramento, per esempio è stata rilevata una non completa conoscenza da parte delle associazioni di tutti i servizi disponibili.



[Capitolo 2]

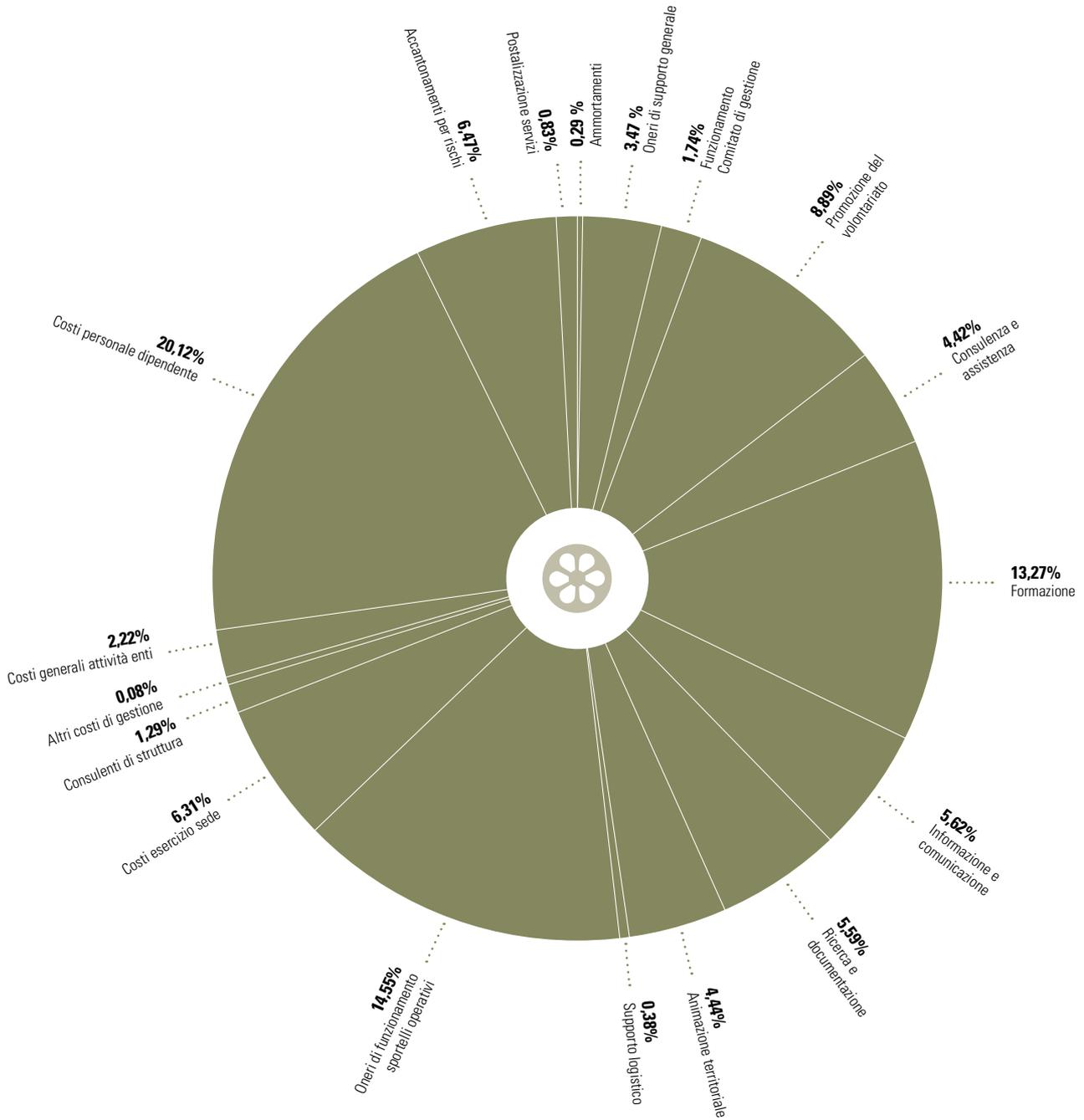
Il Bilancio

Stato patrimoniale

Attivo	
Descrizione	Saldo finale
Immobilizzazioni immateriali	65.400,69
Beni immateriali	65.400,69
Immobilizzazioni materiali	427.702,59
Impianti e macchinari	7.375,00
Altre immobilizzazioni materiali	420.327,59
Crediti commerciali	3.369.285,58
Fatture/note credito da emettere	635.753,24
Clienti	2.733.532,34
Crediti vari	2.582.356,22
Anticipi a fornitori	10.000,00
Crediti vari v/terzi	2.572.356,22
Crediti per imposte	18.496,20
Attività finanziarie	8.531.086,40
Titoli	8.531.086,40
Disponibilità liquide	6.743.895,21
Banche c/c e posta c/c	6.738.463,28
Cassa	5.431,93
Ratei e risconti attivi	125.578,23
Totale attivo	21.863.801,12
Passivo	
Fondo accantonamento interessi attivi	- 2.459.088,65
Fondi rischi e oneri	- 2.834.326,44
Altri fondi rischi e oneri	- 2.834.326,44
Fondo T.F.R.	- 421.023,44
Debiti	- 428.764,52
Fatture/note credito da ricevere	- 72.426,23
Fornitori	- 356.338,29
Debiti verso erario	- 51.767,26
Erario c/sostituto d'imposta	- 51.767,26
Debiti verso enti previdenziali	- 67.927,23
Enti previdenziali	- 67.927,23
Altri debiti	- 10.4784,74
Debiti vari	- 2.990,35
Debiti v/collaboratori	- 9.662,33
Debiti verso il personale	- 69.287,15
Debiti verso progetti europei	- 22.844,91
Fondi vincolati alle funzioni csv	- 14.385.531,69
Debiti su azioni anni pregressi	- 2.688.394,36
Fondo impegni su bandi 2012	- 929.544,76
Fondo per completamento azioni anno 2012	- 362.461,00
Fondo accantonamento progetti esercizi precedenti	- 10.129.365,97
Fondo risorse in attesa di destinazione	- 275.765,60
Fondo ammortamento immobilizzazioni	- 493103,28
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	- 65.400,69
Fondi ammortamento impianti e macchinari	- 7.375,00
Fondi ammortamento altri beni materiali	- 420.327,59
Risconti passivi v/progetti enti	- 359.539,68
Ratei passivi	- 322,67
Totale passivo	21.606.179,60
Differenza risultante da Conto economico	257.621,52
Totale a pareggio	21.863.801,12

Conto economico

Costi	Consuntivo	Risconti passivi	Fondo in attesa di destinazione
Oneri di supporto generale	199.244,60	17.950,00	9.325,40
Rendicontazione sociale, qualità, valutazioni	40.710,01		
Gestione e formazione risorse umane	29.895,17		
Partecipazione Enti e coordinamenti	77.613,35		
Spese organi collegiali	44.633,53		
Funzionamento Comitato di gestione	100.000,00		
Funzionamento Co.Ge	100.000,00		
Promozione del volontariato	510.819,36	33.835,64	3.345,00
Area giovani	150.819,36		
Promozione delle iniziative delle associazioni	360.000,00		
Consulenza e assistenza	253.990,28	44.352,14	19.057,58
Consulenza diretta	167.470,57		
Materiali e approfondimenti	24.786,81		
Attività di accompagnamento	61.732,90		
Formazione	762.193,78	56.119,44	47.686,78
Formazione diretta	138.431,95		
Progettazione Europea	13.871,14		
Formazione su progetti delegazionali	513.071,29		
Formazione su progetti OdV regionali	96.819,40		
Informazione e comunicazione	323.030,61	71.659,36	55.310,03
Attività editoriale	41.492,01		
Servizi Informativi	19.326,17		
Realizzazione di eventi e partecipazione	226.935,24		
Promozione delle attività del Cesvot e delle associazioni	35.277,19		
Ricerca e documentazione	321.194,11	19.729,42	3.176,47
Ricerche affidate a terzi	236.006,30		
Documentazione	49.854,51		
Banche dati	35.333,30		
Animazione territoriale	254.935,01	118.815,00	159.249,99
Iniziative di Delegazione	172.188,56		
Azioni sul territorio	55.208,38		
Progettazioni partecipate	27.538,07		
Supporto logistico	21.922,90		3.077,10
Accesso al credito delle associazioni	21.922,90		
Oneri di funzionamento sportelli operativi	835.913,18		7.086,82
Spese gestione sportelli	250.148,79		
Spese personale sportelli	524.135,07		
Spese organi collegiali delegazioni	61.629,32		
Costi esercizio sede	362.359,05		7.760,39
Spese allestimento sede	736,50		
Acquisto attrezzature e software sede	15.232,84		
Locazioni sede	128.590,58		
Spese amministrative e generali	36.073,24		
Costi per utenze	80.018,29		
Canoni manutenzione macchine e attrezzature sede	42.678,32		
Costi autoveicoli	1.097,38		
Manutenzione fabbricati	5.457,83		
Oneri Irap e altre imposte	52.474,07		
Consulenti di struttura	74.137,15		862,85
Consulenti di struttura Cesvot	74.137,15		
Altri costi di gestione	4.821,92		178,08
Oneri finanziari verso banche	3.107,32		
Spese di rappresentanza	1.661,17		
Altri costi	53,43		
Costi generali attività enti	127.722,15		
Costi per progetti europei	7.088,79		
Costi per progetti Regione Toscana	115.633,36		
Costi per progetti vari enti	5.000,00		
Costi personale dipendente	1.155.788,01		- 42.657,39
Costi personale dipendente	1.093.873,67		
Costi diversi personale dipendente	61.914,34		
Accantonamenti per rischi e accantonamenti vari	371.756,76		
Accantonamenti per rischi	20.000,00		
Accantonamenti vari	351.756,76		
Postalizzazione servizi	47.798,58		- 2.798,58
Costi di postalizzazione servizi	47.798,58		
Ammortamenti	16.894,92		5.105,08
Ammortamenti civilistici immobilizzazioni materiali	16.894,92		
Totale costi	5.744.502,37	362.461,00	275.765,60
Differenza tra costi e ricavi	257.621,52		
Totale a pareggio	6.002.123,89		



Proventi

Proventi da attività tipiche	5.508.831,92
Proventi da contributi Fondo speciale	5.261.773,40
Contributi per servizi	59.255,03
Proventi da fondi riassegnati Co.Ge	77.639,89
Proventi Co.Ge impegnati	5.124.878,48
Altri proventi e ricavi	247.050,15
Sopravvenienze varie	47,35
Sopravvenienze progetti 2007	14.261,29
Sopravvenienze progetti 2008	28.465,94
Sopravvenienze progetti 2009	29.437,96
Sopravvenienze progetti 2010	31.660,17
Sopravvenienze progetti 2011	143.177,44
Variazioni ribassi e abbuoni	8,37
Ribassi e abbuoni attivi	8,37
Proventi da attività accessorie	130.972,21
Da contratti con Enti pubblici	122.729,38
Da contratti con Centro regionale sangue	84.929,38
Progetto Regione Toscana "Sentinelle legalità"	30.000,00
Protocollo con Provincia di Prato	5.000,00
Tirocini formativi Regione Toscana (GiovaniSi)	2.800,00
Da contratti per progetti europei	8.242,83
Proventi da progetto Sve	521,93
Proventi da progetto You(th)work	139,86
Proventi da progetto Ecological	5.764,16
Proventi da progetto Grundtvig senior	681,00
Proventi da progetto Am.So	1.135,88
Proventi finanziari e patrimoniali	351.756,76
Proventi finanziari	351.756,76
Interessi attivi su c/c bancario	97.859,66
Interessi attivi su investimenti	253.362,40
Interessi attivi su deposito cauzionale	534,70
Proventi straordinari	10.563,00
Sopravvenienze attive	10.563,00
Totale proventi	6.002.123,89

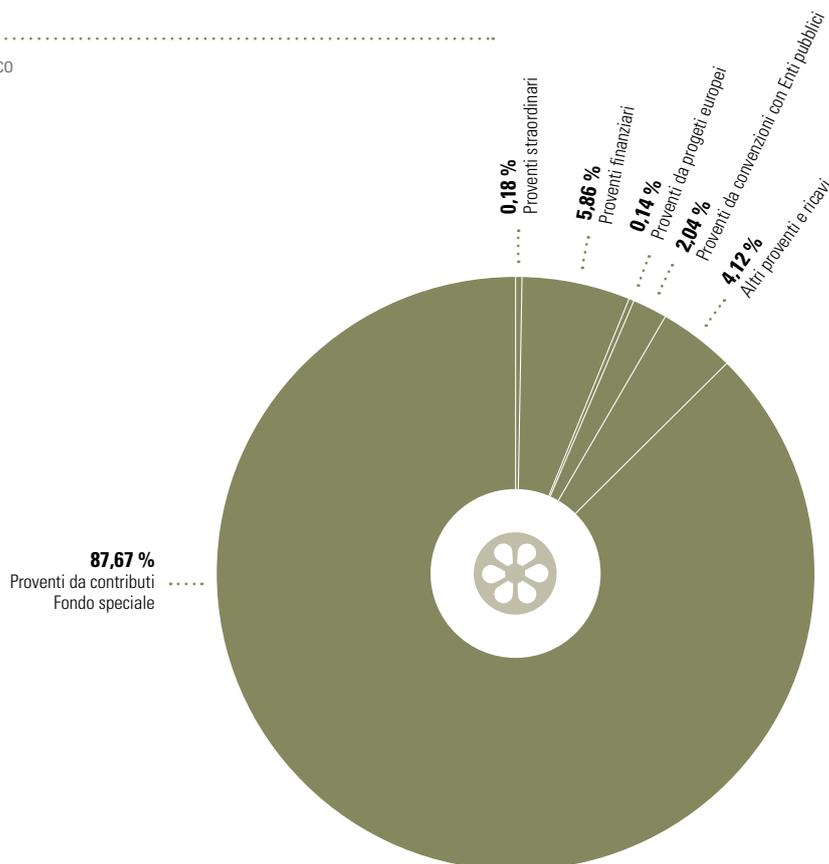
Somma da riassegnare

Derivanti da:	
Sopravvenienze varie	47,35
Sopravvenienze progetti 2007	14.261,29
Sopravvenienze progetti 2008	28.465,94
Sopravvenienze progetti 2009	29.437,96
Sopravvenienze progetti 2010	31.660,17
Sopravvenienze progetti 2011	143.177,44
Ribassi e abbuoni attivi	8,37
Sopravvenienze attive (minor Irap 2011)	10.563,00
Totale	257.621,52
Fondi in attesa di destinazione (risparmi progetti 2012)	275.765,60
Totale complessivo	533.387,12

Il prospetto soprastante è composto dai residui sui vari progetti chiusi degli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, dalla sopravvenienza derivante dalla minor Irap pagata rispetto a quanto stanziato e da altre sopravvenienze e ribassi di importo non consistente. Il Fondo risorse in attesa di destinazione, invece, accoglie le risorse non impiegate nell'esercizio 2012, in particolare il Fondo in attesa di destinazione è dato dai seguenti importi:

Fondo risorse in attesa di destinazione	
Risorse non utilizzate 2012	306.234,42
Maggiori costi di gestione rispetto al preventivato	30.468,82
Fondi in attesa di destinazione	275.765,60

Proventi | Grafico



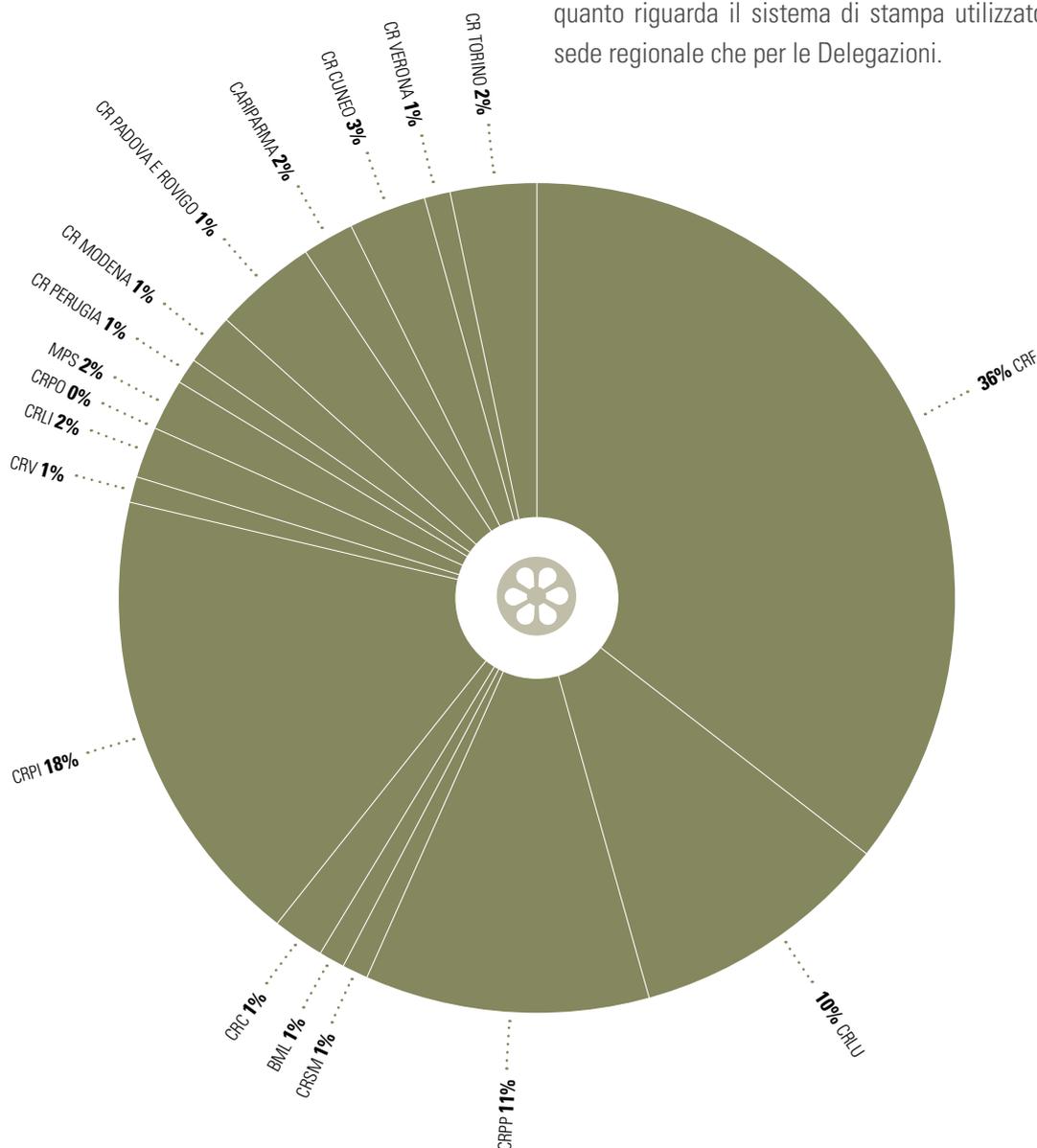
Proventi da fondazioni bancarie

Fondazioni	Importo da versare
Cassa di risparmio di Firenze	€ 2.076.967,95
Cassa di risparmio di Lucca	€ 608.948,27
Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia	€ 629.730,60
Cassa di risparmio di San Miniato	€ 65.137,28
Banca del Monte di Lucca	€ 74.828,70
Cassa di risparmio di Carrara	€ 143.527,57
Cassa di risparmio di Pisa	€ 1.046.132,00
Cassa di risparmio di Volterra	€ 82.467,00
Cassa di risparmio di Livorno	€ 103.025,91
Cassa di risparmio di Prato	€ 17.850,00
Monte dei Paschi di Siena	€ 100.000,00
Cassa di risparmio di Perugia	€ 45.088,60
Cassa di risparmio di Modena	€ 143.390,41
Cassa di risparmio di Padova e Rovigo	€ 245.088,61
Cariparma	€ 100.000,00
Cassa di risparmio di Cuneo	€ 150.000,00
Cassa di risparmio di Verona	€ 45.088,60
Cassa di risparmio di Torino	€ 145.088,61
Totali	€ 5.822.360,11

Contenimento dei costi di gestione

Nel corso del 2012 si è avviato un approfondimento relativamente alle spese di gestione in vista di un contenimento e dove possibile di una riduzione delle spese generali necessarie per far fronte alle minor disponibilità finanziarie previste per i prossimi anni. A seguito dell'analisi effettuata, sono state individuate alcune possibili razionalizzazioni ed è stata inviata una comunicazione a tutto il personale dipendente in cui si forniscono alcune raccomandazioni relative a possibili risparmi e si danno disposizione al fine di contenere alcuni costi. Al fine di ridurre i costi di affitto, dal mese di dicembre sono stati liberati i locali in via Martelli precedentemente utilizzati come archivio. Inoltre è stato rivisto il contratto per quanto riguarda la telefonia mobile. Infine sono allo studio nuove soluzioni per la razionalizzazione delle spese di gestione per quanto riguarda il sistema di stampa utilizzato sia per la sede regionale che per le Delegazioni.

Proventi da fondazioni bancarie anno 2012 | Grafico



[Capitolo 3]

Promozione del volontariato

Area Giovani

Progetto Scuola e Volontariato

Il progetto in collaborazione con Cnv è stato sostenuto anche per l'anno 2012 (anno scolastico 2012-2013) prevedendone però una significativa riformulazione rispetto all'impianto degli anni precedenti al fine di valorizzare il ruolo delle associazioni di volontariato aderenti al Cesvot e dei territori e focalizzando l'investimento umano e materiale non solo sulla promozione del volontariato nelle scuole, ma anche nella sperimentazione di percorsi di accoglienza e valorizzazione dei giovani nelle associazioni. Le parole chiave del nuovo processo progettuale sono: associazioni, territori e giovani. Gli obiettivi principali: promuovere volontariato tra i giovani con un'attenzione specifica a quello associativo (senza escludere il tema dei gruppi informali), favorire l'incontro delle associazioni con il mondo giovanile, sperimentare modelli operativi di connessione tra giovani e volontariato.

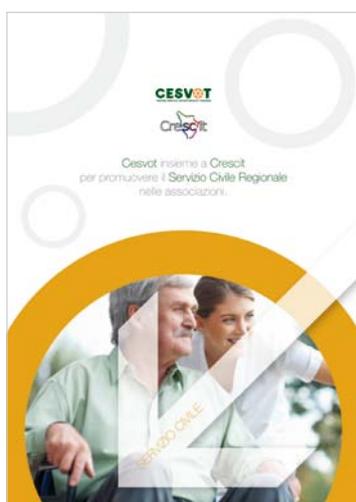
Riassumendo i dati dell'anno scolastico 2011–2012 si vede che il progetto ha coinvolto **108 scuole toscane, 279 docenti, 421 associazioni, 583 classi** in **971 incontri in classe**.

Il Cesvot, su indicazione del Comitato di gestione, applica un sistema di valutazione e monitoraggio con l'obiettivo di verificare l'impatto del progetto sui ragazzi e sulle associazioni coinvolte. La valutazione ha coinvolto circa 94 associazioni e 302 studenti.

Progetto Servizio civile regionale

Il progetto offre un servizio di informazione e sostegno alle associazioni per la promozione del servizio civile regionale in collaborazione con **Crescit e Regione Toscana**.

Il servizio si svolge in due fasi: la prima riguarda l'attività di informazione sul nuovo bando di servizio civile regionale e la consulenza all'accREDITAMENTO, la seconda riguarda la formazione delle figure necessarie alla progettazione,



l'accompagnamento alla costruzione dei progetti, la formazione ai volontari in servizio civile e il sostegno al monitoraggio delle attività.

Nel mese di gennaio 2012 ha avuto avvio la convenzione fra Cesvot e Crescit per la promozione e la consulenza alle associazioni di volontariato sul tema del servizio civile regionale. La promozione del servizio è avvenuta sia via mail che per invio di una lettera a tutte le associazioni della regione. Nei mesi di febbraio-marzo 2012, in collaborazione con il settore Sviluppo delle reti e delle associazioni, sono stati organizzati eventi informativi in tutte le Delegazioni Cesvot. Da Febbraio 2012 è attivo un indirizzo di posta elettronica dedicato alla consulenza, serviziocivile@cesvot.it, al quale tutte le associazioni interessate possono riferirsi per avere informazioni e richiedere percorsi di accompagnamento. Inoltre, è stata creata una piattaforma Fad dedicata a questo tema reperibile all'indirizzo servizio.civile.cesvot.it all'interno della quale sono presenti tutti i documenti utili nonché una sezione di Faq dedicata alle associazioni.

Progetto Servizio Volontario Europeo (Sve)

Il Servizio volontario europeo è un'azione del programma **Gioventù in Azione**, consistente in percorsi educativi non formali attraverso lo svolgimento di volontariato dei giovani a livello europeo. Il Cesvot ha chiesto e ottenuto l'accreditamento come Ente Inviante e Coordinatore nel settembre 2010, allo scopo di promuovere la partecipazione delle OdV e dei suoi giovani al suddetto programma.

Nel corso del 2012 sono state ricevute **158 richieste di informazione**, alle quali hanno fatto seguito 30 colloqui. Successivamente 5 giovani sono stati seguiti per la presentazione del progetto Sve per l'invio all'estero.

Un progetto è stato presentato in veste di capofila per l'invio di **2 volontari in Turchia** e mentre in tre casi il Cesvot ha partecipato come partner per l'invio di 1 volontario per le isole Azzorre, 1 volontario in Inghilterra ed 1 volontario in Portogallo.

Nel 2012 sono state effettuate 9 consulenze ad associazioni, 5 per la richiesta dell'accreditamento in accoglienza e/o l'invio dei volontari Sve e 4 per la sviluppo delle procedure necessarie alla presentazione del progetto Sve per l'accoglienza di volontari stranieri o orientamento su iniziative nell'ambito del programma Gioventù in Azione.

Inoltre il Cesvot ha preso parte a 2 progetti sviluppati da organizzazioni non profit accreditate Sve il cui obiettivo era quello di promuovere l'interazione degli operativi giovanili al fine di incrementare l'invio e l'accoglienza dei giovani:

- **Progetto You(th)works it out** – Belgio, che ha permesso di allacciare rapporti con l'associazione Young Resource legata alla municipalità di Motala (Svezia) con la quale è stata stipulata una convenzione in veste di partner, nell'ambito del progetto MODD, finanziato dal Fondo Sociale Europeo – Svezia.
- **Progetto EVS corner** – Turchia; che ha permesso il contatto con n. 14 organizzazioni accreditate Sve provenienti da: Germania, Polonia, Lituania, Lettonia, Romania, Macedonia, Ucraina, Azerbaijan, Turchia, Albania e Grecia.

Turchia | I volontari Sve



Infine nel corso del 2012 è stato realizzato l'evento "**Happy Hours – Happy SVE**" in collaborazione con il portale Giovani del Comune di Firenze. All'evento hanno partecipato 34 persone grazie anche alla collaborazione del portale che ha promosso la notizia attraverso la propria newsletter a cui aderiscono circa 18.000 contatti.

Ulteriori interventi nell'Area Giovani

Nel mese di Aprile 2012 si è svolta l'ultima azione del progetto "**Laboratori della Cittadinanza Partecipata II annualità**" gestito dal Cevot per la Provincia di Arezzo. I giorni 23 e 24 Aprile 2012 è stato organizzato presso Rondine (AR) il Campus del progetto che ha coinvolto **60 giovani** provenienti da 3 scuole delle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

In accordo con la Regione Toscana è stato elaborato un progetto dal titolo "**Reti di Legalità**" sulla promozione della cultura della legalità e della solidarietà all'interno delle scuole superiori.

Tra le varie attività previste sarà realizzato un "Campus della solidarietà e della legalità" che si svolgerà a Firenze durante l'evento "Terra Futura" il 17 e 18 Maggio 2013. Nel Campus verranno coinvolti circa **150 ragazzi provenienti da 6 Province** toscane che lavoreranno insieme alle associazioni in laboratori inerenti i temi del volontariato, della solidarietà, della cittadinanza attiva e della legalità.

Il Cevot partecipa ai lavori del Tavolo delle Istanze Giovanili all'interno del progetto della Regione Toscana GiovaniSì, che raccoglie tutte le associazioni del Terzo settore che lavorano con i giovani.

Inoltre il Cevot ha contribuito alla creazione del Tavolo GiovaniSì, nuova realtà di messa in rete di giovani rappresentanti di associazioni, enti di categoria, enti locali sempre all'interno del progetto regionale. Il Tavolo GiovaniSì è stato formalizzato con una firma ufficiale nel mese di febbraio 2012 alla presenza del Presidente Enrico Rossi.

Bando Sviluppo e promozione territoriale del volontariato toscano

Il **bando** sostiene iniziative di promozione territoriale proposte dalle associazioni aderenti al Cevot quali: incontri di sensibilizzazione o approfondimento, convegni, seminari o tavole rotonde, eventi ed altre occasioni di aggregazione pubblica il cui scopo sia comunque la promozione della solidarietà, della cittadinanza responsabile, dell'altruismo, della difesa del bene pubblico. Nel 2012 sono stati finanziati **222 iniziative** per un totale di contributi concessi pari a **€ 163.000**.

Finanziamenti suddivisi per Delegazione



Iniziative in collaborazione con associazioni socie

Il Cesvot sostiene iniziative di rilevanza regionale proposte dalle associazioni socie ad esclusione di assemblee congressuali. Nel corso del 2012 sono state realizzate **36 iniziative** con un investimento economico pari a **€ 171.769**.

Concessione del patrocinio

I patrocini concessi dal Cesvot sono esclusivamente a titolo gratuito possono essere richiesti da associazioni, Enti locali, istituzioni pubbliche. Vengono accordati se il Cesvot condivide scopi, obiettivi e modalità di svolgimento dell'iniziativa proposta. Nel corso del 2012 sono stati concessi 19 patrocini.

Emersione di nuovi ambiti di intervento

Il Cesvot mira a favorire la conoscenza e i rapporti con e fra le associazioni di volontariato. In particolare nel 2012 sono state attivate azioni per sostenere le reti fra le associazioni e far emergere buone pratiche nei settori dell'inclusione sociale e dell'economia solidale.

Le due aree su cui ci si è concentrati riguardano l'**agricoltura sociale**, che coniuga la sua specifica azione produttiva ed economica con lo svolgimento di una funzione sociale, e le buone prassi di collaborazione tra volontariato e pubbliche amministrazioni.

La prima azione è stata realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Patologia Animale, Profilassi e Igiene degli Alimenti dell'Università di Pisa che ha condotto una ricerca tramite questionario al quale hanno risposto 36 associazioni. Sono stati inoltre organizzati tre *focus group* per la redazione partecipata delle **linee guida per l'agricoltura sociale**. Ai *focus group* realizzati in luglio, settembre e novembre hanno partecipato 30 associazioni.

La dispensa che ne scaturirà sarà presentata in un convegno pubblico previsto indicativamente per fine febbraio 2013.

L'invito ai *focus group* è stato arricchito anche dall'invio di una *newsletter* esplicativa che aveva lo scopo di informare e sensibilizzare le associazioni ad un corretto approccio all'agricoltura sociale.

Per l'esecuzione dello studio relativo a "**Volontariato e Pubblica Amministrazione - Buone prassi di collaborazione**" è stato affidato l'incarico al Centro Nazionale per il Volontariato (Cnv). Il progetto aveva lo scopo di indagare il fenomeno delle buone prassi di collaborazione tra le organizzazioni di volontariato e la Pubblica Amministrazione in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva coinvolgendo da subito Anci Upi.

Il questionario è stato inviato a circa 2.400 associazioni e ad un campione di province, comuni capoluogo e comuni con più di 20.000 abitanti. Sono stati segnalati 83 progetti da parte di associazioni comuni e province. I dati relativi al monitoraggio sono stati presentati in una tavola rotonda a Dire&Fare il 16 novembre a Firenze alla presenza di circa 50 persone in rappresentanza di associazioni ed enti pubblici.

[Capitolo 4]

Consulenza e assistenza

Numero verde

Si tratta di un servizio di consulenza che prevede l'inoltro di un quesito scritto da parte dell'associazione. Al Numero Verde **800 005363** risponde la segreteria della sede regionale Cesvot che provvede a raccogliere la richiesta e ad inviare il quesito ai consulenti oppure a fissare un appuntamento con il consulente nei casi in cui il quesito risulti particolarmente complesso. Il quesito può essere inviato anche tramite il segretario di Delegazione o compilando l'apposito **modulo** disponibile sul sito Cesvot. Nel corso del 2012 le **consulenze erogate** tramite Numero Verde sono state **123** (di cui 6 con incontro diretto, 106 pareri scritti, mentre in 11 casi ha risposto direttamente il settore Sviluppo delle reti e delle associazioni tramite telefono).

L'esperto risponde

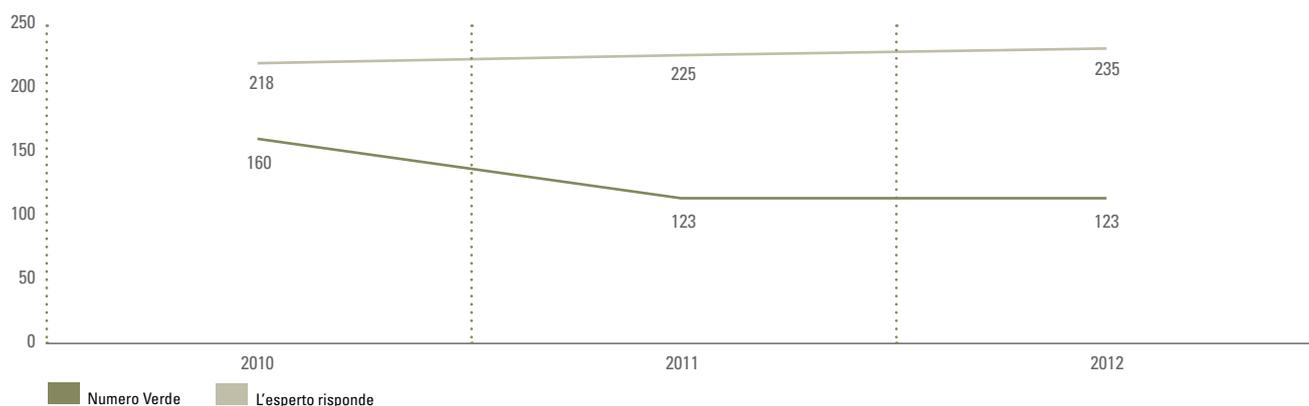
L'esperto risponde è un servizio di consulenza che offre l'opportunità di richiedere assistenza sia tramite telefono sia fissando un appuntamento direttamente con il consulente che è presente, negli **orari** stabiliti, presso la sede regionale del Cesvot. Nel corso del 2012 il servizio è stato ampliato aggiungendo un terzo consulente e aumentando le giornate a disposizione per le associazioni. Le materie oggetto di consulenza sono soprattutto civilistica e fiscale. Le **consulenze erogate** tramite L'esperto risponde sono state **235** (38 su appuntamento e 197 telefoniche).

Aggiornamenti giuridici

Nei mesi di marzo e aprile si sono tenuti **16 incontri** sulla Legge di stabilità 2012 e sulle altre novità normative dell'ultimo anno in materia fiscale. Quest'anno, oltre agli incontri in ciascuna Delegazione, sono stati organizzati 5 appuntamenti in zone decentrate (San Sepolcro, Castelnuovo Garfagnana, Arcidosso, Borgo San Lorenzo, Piombino).

Hanno partecipato circa **221 persone**.

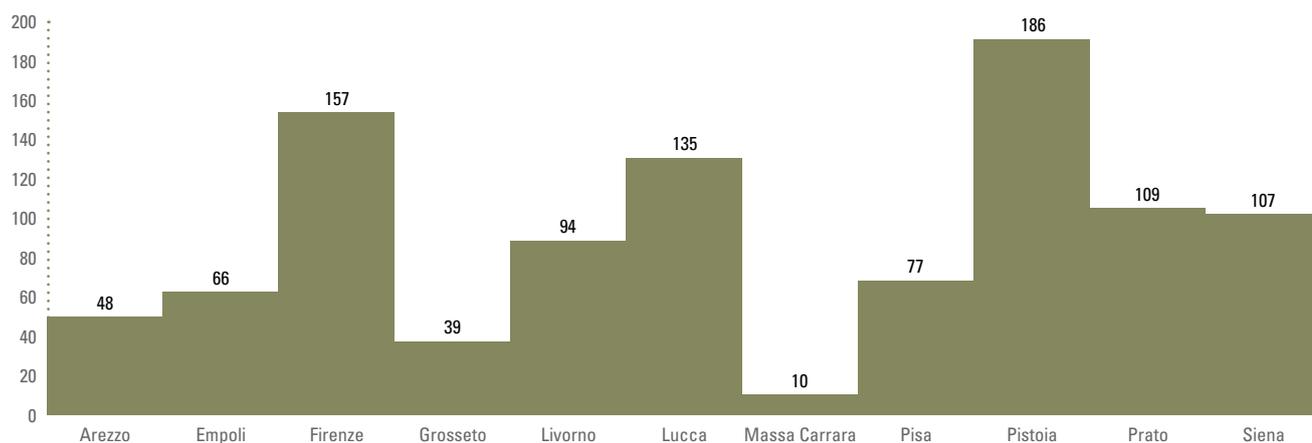
Consulenze effettuate dal 2010 al 2012



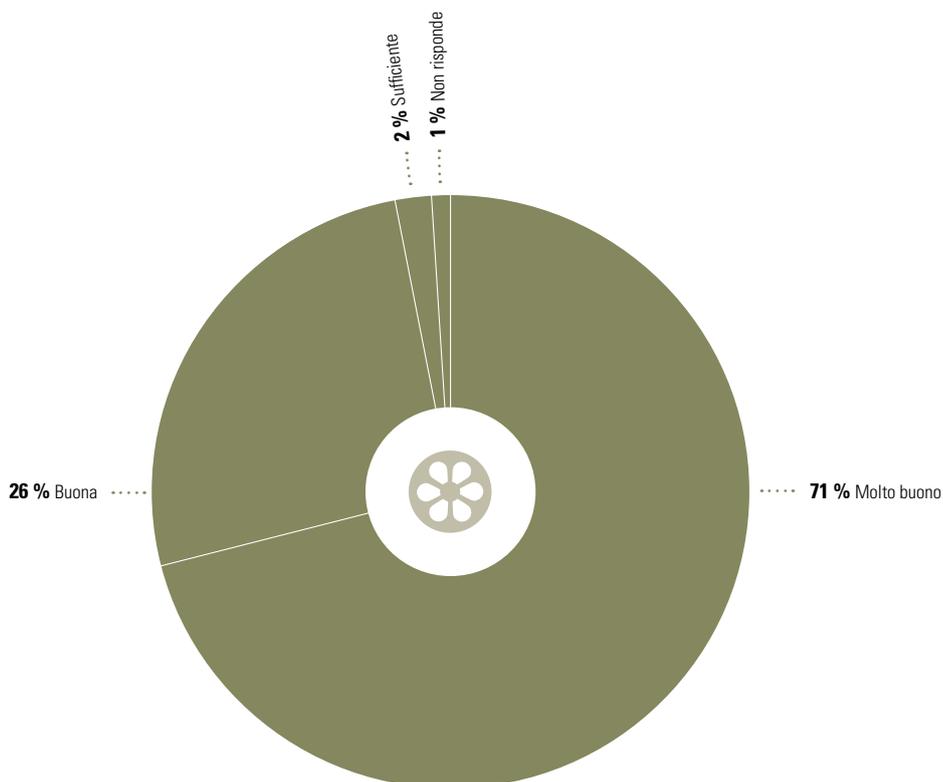
Consulenza svolta dai segretari di Delegazione

Le associazioni di volontariato possono rivolgersi ai segretari di Delegazione per richiedere informazioni, porre quesiti, avere supporto sui diversi ambiti in merito ai servizi del Cesvot, nonché ottenere una vera e propria consulenza. Nel corso del 2012 le **consulenze erogate** nelle Delegazioni sono state **1028**.

Consulenze erogate dai segretari di Delegazione



Soddisfazione complessiva del servizio



Dal monitoraggio sulla soddisfazione dei servizi di consulenza, si evidenziano i seguenti dati relativi a 207 questionari compilati.

Sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi delle associazioni

Dal 16 aprile al 30 maggio sono stati realizzati **11 incontri** presso le Delegazioni territoriali dal titolo "**La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro**". Gli incontri avevano lo scopo di informare le associazioni circa gli adempimenti previsti dal Dlgs 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Hanno partecipato **83 persone**.

Incontri di consulenza alle associazioni in materia di comunicazione esterna, giornalistica e pubblicitaria.

Questa attività è svolta insieme ad un consulente esperto in pubblicità. L'attività è rivolta in particolare ad associazioni socie, ad associazioni locali e alle Delegazioni Cesvot per piani di comunicazione semplici e complessi relativi alle Iniziative di Delegazione. Oggetto di consulenza sono state anche alcune reti di scopo costituite grazie a progetti Cesvot. Inoltre sono stati svolti incontri con le associazioni di volontariato partecipanti al corso "Le parole del volontariato – infrangere i silenzi".

Sostegno alle associazioni per la progettazione europea

Questo servizio riguarda la consulenza per la progettazione su bandi regionali, nazionali ed europei. Si tratta di un percorso integrato di acquisizione di informazioni, orientamento alla progettazione, individuazione delle risorse europee, **consulenza** alla progettazione con trasferimento di conoscenze e di rafforzamento di competenze, se già presenti. Nel corso del 2012 è pervenuta una richiesta d'informazione e orientamento.

Progetto integrato di informazione e consulenza

Il **progetto** dal titolo "Le parole del volontariato: infrangere i silenzi" ha previsto la formazione e la consulenza sulla comunicazione esterna e pubblicitaria per le associazioni di volontariato. Da marzo a novembre sono stati realizzati 11 incontri (uno per Delegazione) ai quali hanno partecipato **139 persone in rappresentanza di 120 associazioni**. Sono state effettuate 16 consulenze su appuntamento (8 su piani di comunicazione, 7 per promozione delle attività, 1 per organizzazione di eventi).



Foglio notizie

Gli aggiornamenti e gli approfondimenti sulle novità normative generali e di interesse per le associazioni, il calendario mensile degli adempimenti in scadenza e le informazioni sui bandi vengono inviati alle associazioni come **Cesvot News** e pubblicati sul sito Cesvot.

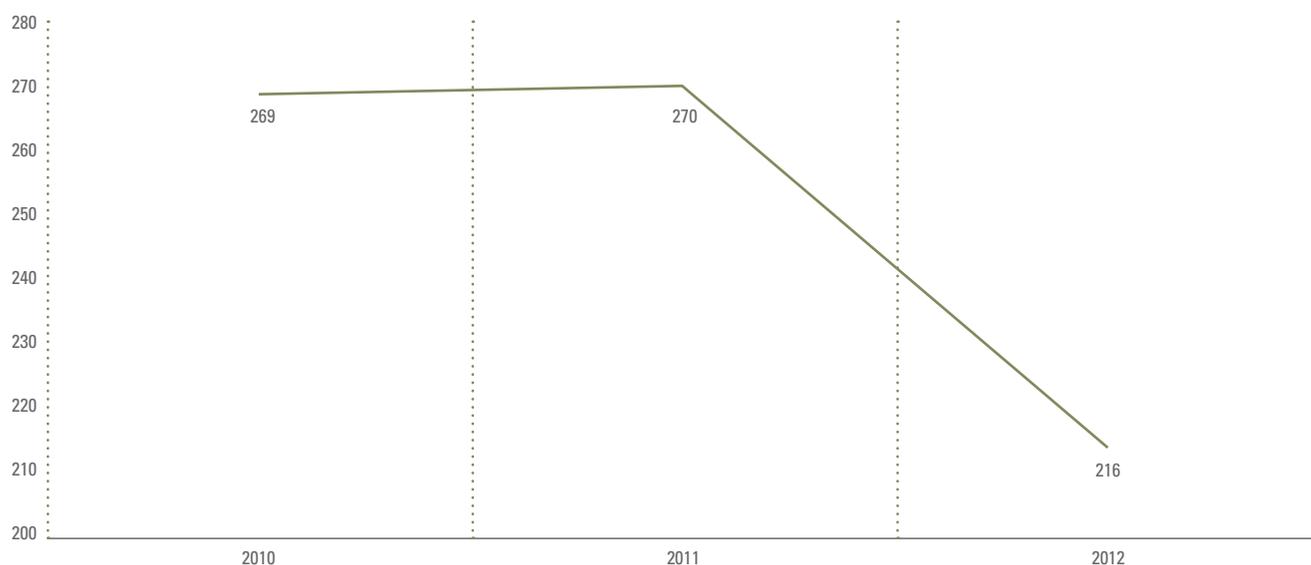
Consulenza sul deposito legale delle pubblicazioni

Il **deposito legale** consiste nell'obbligo per gli editori, tra cui le associazioni di volontariato che pubblichino anche sporadicamente, di consegnare agli istituti dell'Archivio nazionale e dell'Archivio regionale della produzione editoriale copie dei documenti (libro, giornale, opuscolo, manifesto, ecc.) prodotti per la diffusione al pubblico. Il Cesvot, tramite un accordo con la Regione Toscana, si è reso disponibile a svolgere una funzione informativa e di supporto per le associazioni di volontariato. Nel corso del 2012 sono state effettuate 3 consulenze sul deposito legale; è inoltre presente una pagina informativa sul sito web del Cesvot.

Sostegno nella tenuta della contabilità delle associazioni di volontariato. Progetto Liberi dai conti

Con questo servizio il Cesvot sostiene le associazioni nella tenuta della contabilità annuale attraverso una compartecipazione alla spesa per i professionisti (dottori o ragionieri commercialisti, consulenti del lavoro, società di servizi delle associazioni di categoria) individuati dall'associazione. Il **bando** 2012 è uscito giugno con scadenza 15 novembre 2012. In totale sono state sostenute **216 associazioni** per un importo complessivo pari a **€ 101.509**.

Associazioni sostenute con Liberi dai conti dal 2010 al 2012



Progetto “Non ti scordar di te”. Consulenza alla gestione degli archivi correnti e riordino degli archivi storici delle associazioni

Il progetto offre consulenza per la gestione della documentazione nelle associazioni di volontariato al fine di supportarle nella definizione di procedure corrette. Nel corso del 2012 è proseguita la consulenza per la gestione dell'archivio corrente ad Anpas nazionale, mentre si è avviata la consulenza all'Associazione Il sorriso di Arezzo. Per quanto riguarda il riordino degli archivi storici nel corso del 2012 sono stati riordinati gli archivi storici delle seguenti associazioni: Pubblica Assistenza L'Avvenire di Prato, Anpas nazionale, Associazione Don Nesi (Livorno). E' proseguita l'attività di riordino presso Arciconfraternita della Misericordia di Lucca, mentre è stata avviata presso l'Arciconfraternita della Misericordia di Prato.

Progetto “Non ti scordar di te”. Consulenza per la promozione e la valorizzazione dei fondi delle associazioni

Il progetto consiste nella definizione con le associazioni di volontariato di progetti di valorizzazione e promozione di fondi librari. Nel corso del 2012 sono stati promossi due progetti con l'associazione Liberarsi e la BiblioteCanova Isolotto: Papillon 2 - ciclo di film sui temi del carcere, con il coinvolgimento attivo dei partecipanti all'analisi dei film; Galeotto fu il libro... - progetto sulla lettura nel carcere di Sollicciano. Dal 14 novembre al 5 dicembre 2012 è stato organizzato un corso di formazione sulla gestione della collezione libraria per i volontari dell'associazione Ireos della durata di 20 ore.

Progetto “Sta arrivando il tuo Fido”

Questo servizio è nato per facilitare l'accesso al credito alle associazioni di volontariato. Il Cevot ha costituito presso la finanziaria della Regione Toscana Fidi Toscana un fondo di oltre 2 milioni di euro che serve a garanzia nei confronti delle banche per finanziamenti erogabili fino ad un ammontare di oltre 20 milioni di euro. Nel corso del 2012 sono pervenute 11 richieste.



Attestazione dei bilanci sociali per le associazioni di volontariato

Attraverso questo servizio le associazioni possono sottoporre il proprio bilancio sociale a consulenti incaricati di una valutazione che si concretizza nella formulazione di un giudizio sintetico sulla conformità a quanto indicato nella Guida Pratica Cesvot (pubblicata ne "I Quaderni", n. 34). Nel 2012 sono pervenute 7 domande di cui 6 hanno ottenuto l'attestazione.

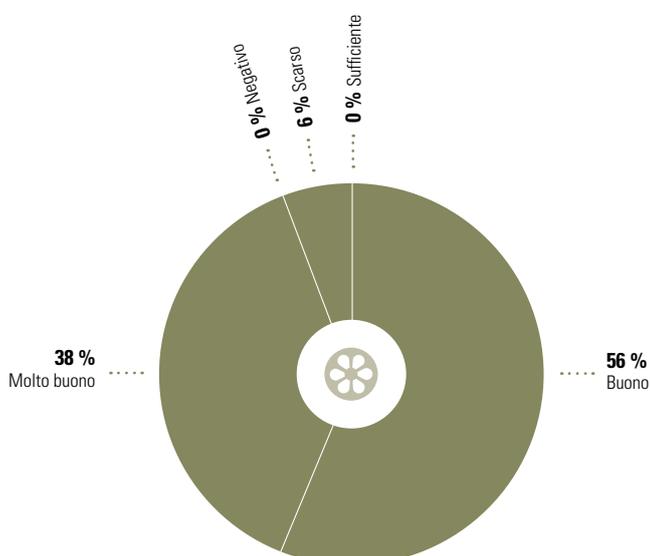
Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato

Si tratta di un servizio integrato di consulenza e accompagnamento rivolto alle associazioni che desiderino realizzare un percorso di rendicontazione sociale che sfoci nella pubblicazione del bilancio sociale. Nel 2012 hanno presentato domanda **33 associazioni**, 24 sono state ammesse al servizio. A fine anno 19 hanno concluso il percorso, 4 hanno chiesto una proroga, 1 si è ritirata. In relazione al percorso del 2011 conclusosi nel 2012, le associazioni (21) intervistate tramite questionario, hanno espresso i seguenti giudizi sul servizio.

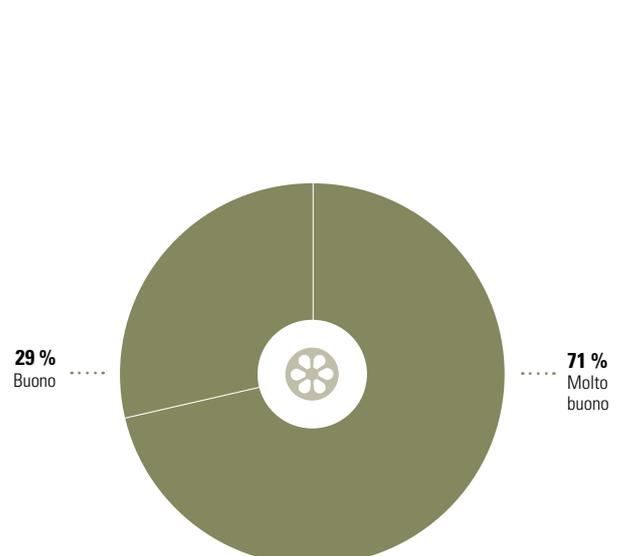
Progetto Tutoring gestionale per le associazioni di volontariato

E' un percorso che ha come obiettivo quello di supportare le associazioni nel migliorare la propria organizzazione interna e la propria capacità di intervento sul territorio. Il progetto prevede l'offerta di una pluralità di servizi tra loro coordinati finalizzati al miglioramento generale delle caratteristiche organizzative dell'associazione, della loro capacità di intervento, dello sviluppo progettuale e del coinvolgimento dei volontari. Nel 2012 è continuato il servizio di accompagnamento alle **17 associazioni** ammesse a partecipare al bando 2011. Dai questionari somministrati alle associazioni al termine del percorso, sono emersi i seguenti giudizi sul servizio.

Progetto Tutoring gestionale per le associazioni di volontariato
Giudizio complessivo sul servizio



Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato
Giudizio complessivo sul servizio



[Capitolo 5]

Formazione

Accogliere e valorizzare giovani volontari

Il corso di formazione "Accogliere e valorizzare giovani volontari", rivolto ai responsabili delle associazioni di volontariato, intende aprire spazi di confronto sul tema dell'accoglienza dei giovani volontari a partire dalla riflessione sulle dinamiche associative e la gestione dei gruppi. Il corso, progettato nel 2012 ma che si svolgerà nei primi mesi del 2013, prevede una fase di formazione in aula, un'attività laboratoriale e un percorso di accompagnamento. L'attività di laboratorio e la consulenza permetteranno ai partecipanti di confrontarsi concretamente con tecniche e problematiche specifiche individuando percorsi mirati di approfondimento e implementazione dei temi trattati per ogni associazione.

Progettare formazione nel volontariato

Il laboratorio "Progettare formazione nel volontariato" ha l'obiettivo di offrire alle associazioni l'opportunità di sviluppare strategie di analisi dei fabbisogni formativi ed acquisire tecniche di progettazione per pianificare ed elaborare percorsi formativi. Oltre alla formazione in aula, il percorso prevede due workshop - dove gli allievi potranno verificare il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite - e una fase di formazione a distanza (Fad) su una apposita piattaforma di *e-learning*, che permetterà di consultare la documentazione ed accedere a vari servizi (forum, l'esperto risponde, esercitazioni) per approfondire le tematiche trattate in aula. Il corso è rivolto alle associazioni di volontariato aderenti al Cesvot ed è aperto a 20 candidati. Seppur progettato nel 2012 si svolgerà da febbraio ad aprile 2013.

Laboratorio progettisti per il volontariato

La decima edizione del Laboratorio progettisti per il volontariato "Dall'Idea al Progetto" ha preso avvio nel mese di febbraio e si è conclusa a dicembre. Sono state previste due fasi: formazione in aula e con Fad per l'elaborazione di "idee



progettuali” e gruppi-progetto per trasformare tali idee in progetti veri e propri. Al corso sono state ammesse le iscrizioni di **23 volontari** in rappresentanza di altrettante associazioni. Un partecipante si è ritirato e, a fine corso, i formati risultano 19 (con più del 75% di presenze). Sono stati elaborati 2 progetti che coinvolgono complessivamente 6 associazioni.

Laboratorio di introduzione alla progettazione europea

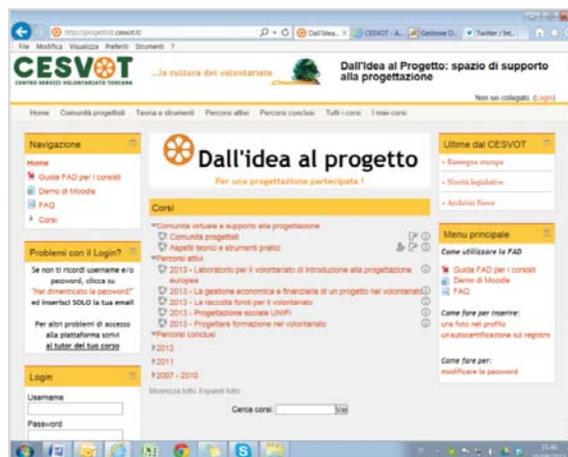
Vista la positiva accoglienza avuta nel 2011, il Laboratorio di introduzione alla progettazione europea è stato riproposto anche per il 2012. Il percorso ha visto un approfondimento delle tematiche relative alla progettazione europea ed ha offerto un ampio panorama dei vari *network* non profit presenti in Europa facilitando le relazioni con l’associazionismo toscano. Il corso si è svolto da ottobre 2012 a gennaio 2013. Il piano formativo ha previsto formazione in aula e Fad, e una seconda parte relativa alla consulenza nell’ambito della quale il Cesvot ha supportato i volontari nell’individuazione di opportunità di finanziamento comunitario verificando la fattibilità di successive progettazioni specifiche. Al corso sono state ammesse le iscrizioni di **23 volontari** in rappresentanza di altrettante associazioni. A fine corso i formati risultano essere 15 (con più del 75% di presenze).

Dalla progettazione europea all’Europa 2020 Laboratorio di progettazione europea - livello avanzato.

Vista la significativa adesione al Laboratorio di introduzione alla progettazione europea nel 2011 è stata proposta una versione di secondo livello per avviare i partecipanti a confrontarsi con progettualità concrete attraverso la lettura dei bandi e la compilazione dei formulari dei Programmi europei. Il corso, organizzato in collaborazione con la Fondazione Fortes, si è svolto a Siena dal 29 novembre al 1° dicembre 2012. Sono arrivate **106 domande di partecipazione**, 29 sono stati gli ammessi al corso di cui 27 risultano gli allievi formati.

Fad – Gestione ed implementazione del sistema

Dal 2005 il Cesvot ha implementato un proprio sistema di Formazione a distanza, basato su un software *open source* (Moodle), per realizzare quello che oggi viene definito *e-learning*, ovvero una forma di insegnamento e di apprendimento che si avvale di tecnologie informatiche, facilitando anche la partecipazione alle associazioni territorialmente decentrate.



All'interno di questo sistema alcune piattaforme sono gestite direttamente dal Cesvot, altre sono in collaborazione con associazioni e/o altri soggetti, altre infine sono completamente messe a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta. In questo ultimo caso il Cesvot rende disponibile gratuitamente sia la piattaforma che gli operatori adibiti alla formazione e al supporto tecnico con la finalità ultima di rendere autonome le associazioni nella gestione della Fad. Nel 2012 sono **22 le piattaforme Fad attive**.

Alta formazione sul tema della donazione

Il Tavolo regionale della donazione formato da il **Crs–Centro Regionale Sangue della Regione Toscana** e dalle associazioni regionali **Adisco, Admo, Aido, Anpas, Avis e Fratres** nel 2012 ha organizzato le seguenti attività formative:

- 3 seminari di studio dal titolo “La normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e il volontariato” svolti a Siena, Pisa e Firenze ai quali hanno partecipato complessivamente 41 persone in rappresentanza di 29 associazioni. Facendo seguito al percorso formativo nel mese di dicembre è stata inviata una circolare di approfondimento specifica per le associazioni sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 4 incontri sul tema del people raising dal titolo “Giovani e volontariato”, “Nuove tecnologie e volontariato”, “Valorizzazione dei giovani volontari nelle associazioni” al quale hanno partecipato 40 volontari;
- 1 corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma Fad Moodle per la formazione a distanza svoltosi a Firenze al quale hanno partecipato i dirigenti delle associazioni regionali. Successivamente è stata aperta una piattaforma Fad dedicata alle associazioni della donazione che verrà implementata con le attività previste nel 2013.
- 1 corso di formazione per l'utilizzo dell'Agendona che è stato replicato su Pisa, Firenze e Siena in collaborazione con il Crs al quale hanno partecipato hanno partecipato 57 volontari.

Infine è stato realizzato il Bilancio sociale del sistema trasfusionale toscano, presentato a giugno 2012.

Formazione dei membri dei direttivi

Il percorso, avviato nel 2011, è diretto ai membri dei Consigli direttivi di Delegazione con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per una piena conoscenza del mondo dei centri di servizio, del volontariato e del funzionamento del Cesvot. Nel corso del 2012 si sono tenuti 2 incontri relativi ai servizi del Settore Formazione e progettazione presso le Delegazioni di Livorno e di Siena, 1 incontro relativo ai servizi del Settore Comunicazione, promozione e ufficio stampa presso la Delegazione di Grosseto, 4 incontri relativi ai servizi del Settore Sviluppo delle reti e delle associazioni presso le Delegazioni di Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa. 9 incontri relativi ai servizi del Settore Ricerca, presso le Delegazioni di Firenze, Pistoia, Prato, Lucca, Arezzo, Pisa, Empoli, Siena, Grosseto



Iniziative relative a protocolli specifici con la Provincia di Prato e la Provincia di Pisa

Nell'ambito di protocolli d'intenti stipulati tra il Cevot e le amministrazioni provinciali di Prato e Pisa sono state organizzate alcune iniziative formative.

A Pisa sono stati realizzati 2 percorsi formativi. Il primo, svoltosi a Pomarance, è stato rivolto prevalentemente alle associazioni di volontariato dell'Alta Val di Cecina. Ha riguardato gli aspetti amministrativi e fiscali per la gestione di un'associazione di volontariato e le opportunità di finanziamento e di reperimento fondi. Il corso è stato preceduto da un incontro informativo sui servizi offerti da Cevot alle Associazioni di volontariato aperto a tutte le associazioni locali.

Il secondo corso si è invece rivolto prevalentemente alle associazioni di volontariato della Zona Pisana e dalla Valdera e ha riguardato le modalità di reperimento fondi e le opportunità di finanziamento, aprendo anche alle possibilità contenute nei piani di sviluppo e programmazione della Regione Toscana. I due percorsi formativi hanno previsto una parte di aula e una parte di consulenza 'personalizzata' alle associazioni che ne hanno fatto richiesta.

A Prato sono stati realizzati 2 percorsi formativi previsti "Creative Photoshop" dal 5 al 29 novembre 2012 e "Costruisci il tuo sito web" dal 24 novembre al 15 dicembre 2012. Entrambi hanno previsto una parte in aula e una parte di consulenze personalizzate.

21ª Conferenza Annuale Volonteuroppe

Il Cevot ha organizzato la 21ª Conferenza Annuale di Volonteuroppe che si è svolta a Firenze dal 18 al 20 ottobre con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e del Comune di Firenze.

Nel corso della conferenza, attraverso specifiche *master class*, sono stati affrontati numerosi temi di interesse europeo: dal valore del volontariato nella costruzione della coesione sociale all'azione volontaria in favore della famiglia, dallo scambio intergenerazionale nel volontariato all'inserimento di giovani volontari nelle organizzazioni.

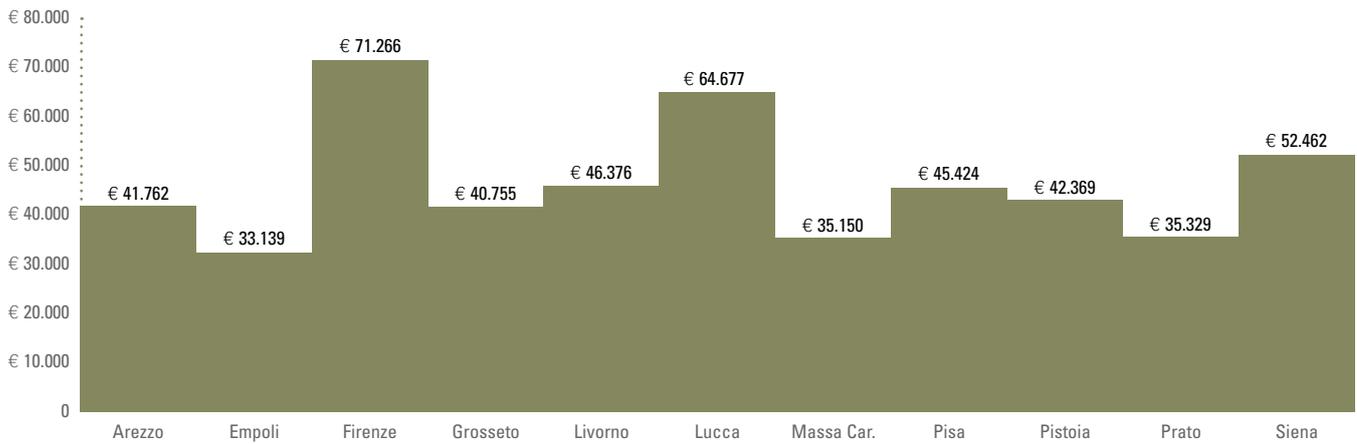
Durante la Conferenza è stata celebrata la 6ª edizione del Premio ai Cittadini Attivi d'Europa (*6th Active Citizens of Europe Awards*). La cerimonia di premiazione, svoltasi venerdì 19 ottobre, ha riconosciuto il prezioso contributo di singoli volontari e di organizzazioni di volontariato alla coesione sociale ed alla cittadinanza attiva in Europa.

Bando Formazione per il volontariato

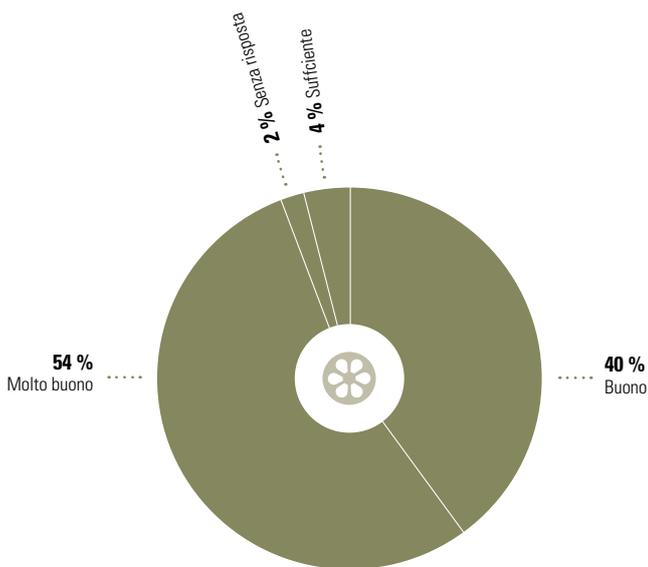
Il bando prevede il finanziamento di progetti di formazione per il volontariato ideati, progettati e organizzati direttamente dalle associazioni toscane. In risposta al bando 2012 sono state presentate 211 richieste di finanziamento e sono stati finanziati **103 progetti** per un totale pari a **€ 604.369**.

Dal monitoraggio dei corsi di formazione realizzati sui precedenti bandi è stato possibile rilevare la soddisfazione su 2.072 questionari dei partecipanti a 129 progetti di formazione (bando 2008) e 2.168 questionari dei partecipanti 135 progetti (bando 2009).

Finanziamenti suddivisi per Delegazione



Monitoraggio corsi di formazione sui precedenti bandi
Giudizio complessivo sul servizio



E' stato possibile inoltre effettuare un identikit dei corsisti che hanno risposto al questionario.

Sesso	Totale	Percentuale
Maschi	1263	30%
Femmine	2888	68%
Senza risposta	89	2%
Totale	4240	

Fascia di età	Totale	Percentuale
18/24	135	3%
25/34	1086	26%
35/44	698	16%
45/54	637	15%
55/64	639	15%
65>	549	13%
Senza risposta	496	12%
Totale	4240	

[Capitolo 6]

Informazione e comunicazione

Periodico I Quaderni

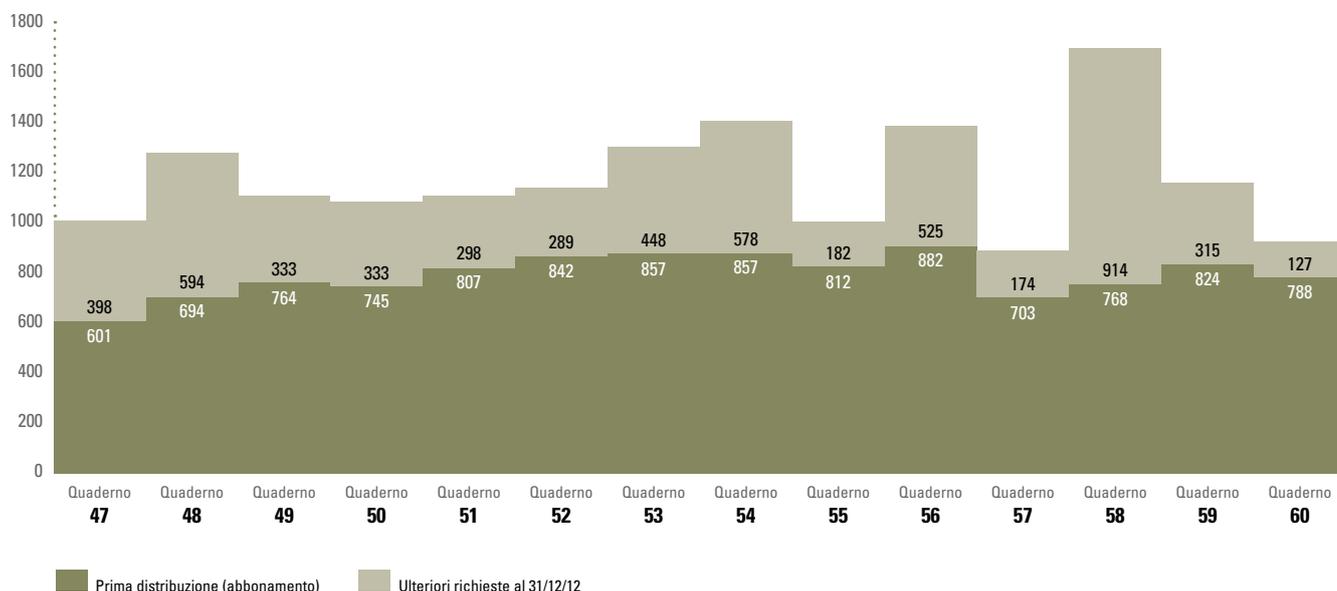
Registrato presso il Tribunale di Firenze e con codici Issn e Isbn, nel periodico sono pubblicati approfondimenti tematici, ricerche, manuali di interesse per chi opera nel volontariato e nel Terzo settore o si occupa, a vario titolo, di non profit e temi sociali. Tutti i volumi sono disponibili anche sul sito di Cesvot www.cesvot.it in formato pdf, secondo i principi della *Free documentation License* (Fdl) e della *Creative Commons* (Ccpl). Al 31 dicembre 2012 sono **745 le associazioni e gli enti** che hanno richiesto di ricevere i Quaderni in abbonamento gratuito.

I Quaderni

Publicazioni nel 2012	Titolo	Tiratura	Prima Spedizione	Richieste 2012	Totale distribuzione	Download dal sito
 Quaderno 56	La comunicazione al centro	1710	882	525	1047	658
 Quaderno 57	Anziani e non autosufficienza	1500	703	174	877	604
 Quaderno 58	Il valore del volontariato	2010	768	914	1682	279
 Quaderno 59	Città e migranti in Toscana	1500	824	315	1139	98
 Quaderno 60	Il volontariato inatteso	1500	788	127	915	214
Totale		8220	3965	2055	5660	1853

Dal monitoraggio effettuato sulle richieste dei Quaderni a partire dal n. 47 si rileva il seguente andamento delle richieste:

Quaderni | La distribuzione al 31/12/2012



Periodico Briciole

Dedicato agli atti dei corsi di formazione organizzati dalle associazioni e finanziati dal Cesvot, Briciole rappresenta un servizio editoriale gratuito a disposizione del volontariato toscano. Uno spazio per lasciare memoria delle migliori esperienze, per contribuire alla divulgazione delle tematiche di maggior interesse e attualità, per condividere uno strumento utile anche ad altri percorsi formativi. Gli atti sono redatti e curati dalle stesse associazioni di volontariato. Il periodico è registrato presso il Tribunale di Firenze. Tutti i volumi di "Briciole" sono disponibili anche online in formato pdf. Nel 2012 sono stati stampati i seguenti volumi:

- "Il pifferaio giramondo" (n. 28), a cura dell'associazione Amani Nyayo;
- "Senza barriere"(n. 29), a cura dell'associazione Istituto di ricerche storiche archeologiche;
- "Cure palliative e volontariato"(n. 30), a cura dell'associazione File - Fondazione Italiana di Leniterapia;
- "Variazioni di voci"(n. 31), a cura dell'associazione El Mastaba per la musica popolare egiziana.



Altre pubblicazioni

Oltre ai periodici, il Cevot pubblica ogni anno:

- la **Sintesi del piano settori di attività**;
- il **Bilancio sociale**;

Nel 2012, inoltre, sono stati pubblicati:

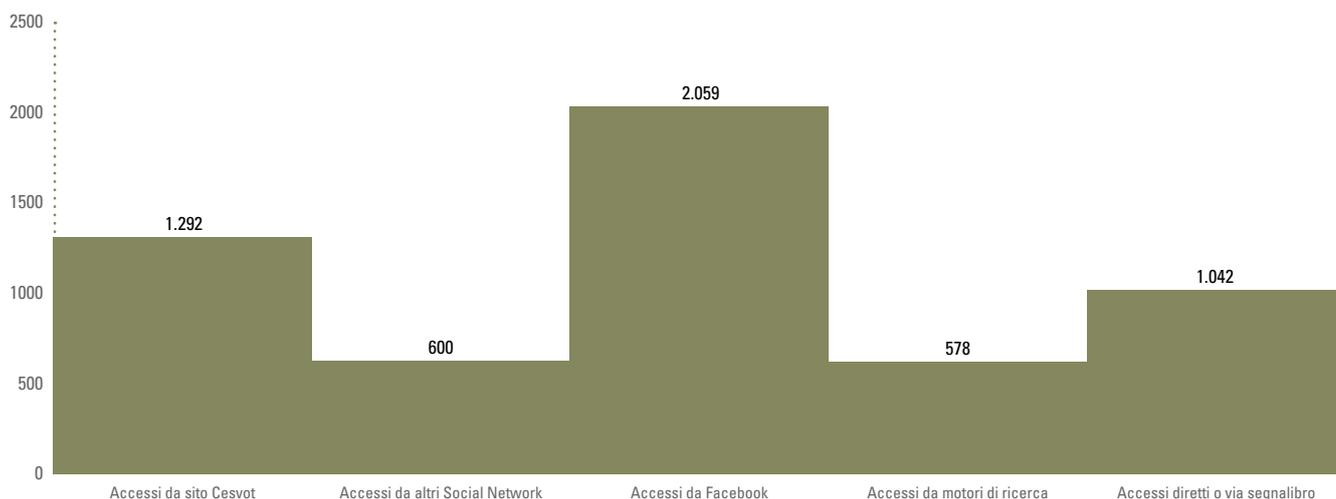
- la **dispensa** "Democrazia e cambiamenti sociali - il ruolo del volontariato e del Terzo settore";
- la **dispensa** "Magna Charta - dal progetto alla convenzione tipo".

Rivista mensile Pluraliweb e social network

Pluraliweb è un mensile online (www.pluraliweb.cevot.it) che prevede approfondimenti tematici con dati e interviste, uno spazio per le associazioni e le Delegazioni territoriali del Cevot, una rubrica del Presidente, notizie sulle principali attività di Cevot, recensioni di campagne sociali. Inoltre ogni anno un fotografo illustra la rivista con "scatti d'autore". Al 31 dicembre 2012 la rivista online ha avuto **11.150 visitatori diversi** e **1.706 iscritti alla newsletter**.

Da maggio 2010 il Cevot si è posizionato su Facebook con l'*account* 'Pluraliweb'. A giugno 2011 è stata creata una *pagina fan* in quanto il numero di amici aveva superato i 5000. A dicembre 2012 i "likers" risultano 5.356. Da dicembre 2010 Pluraliweb è anche su Twitter e fine 2012 registra 899 *followers*. Da giugno 2011 Cevot è anche su Youtube con il canale CevotToscana e su Flickr con le foto pubblicate ogni mese in Pluraliweb. Cevot e Pluraliweb sono anche sulle piattaforme Zoes, Shiny Note, Jumo e sui siti di *social news* Diggita, Up News, Ok Notizie, Wikio.

Pluraliweb | La provenienza delle connessioni 2012



Ufficio Stampa

L'obiettivo dell'Ufficio stampa del Cevot è produrre e divulgare tra i media e l'opinione pubblica notizie e informazioni sulle attività del Centro e del volontariato toscano ma anche su temi sociali e d'interesse per il mondo del non profit. L'Ufficio stampa redige articoli, comunicati e approfondimenti, organizza conferenze stampa, produce trasmissioni radiofoniche e televisive, intrattiene rapporti costanti con i giornalisti che si occupano di informazione sociale e con gli uffici stampa di enti pubblici e di organizzazioni non profit.

Nel corso del 2012 l'Ufficio stampa del Cevot ha diffuso **31 comunicati stampa** che hanno prodotto **316 articoli** su carta stampata e web. In particolare, i comunicati che hanno prodotto più articoli sono stati quelli relativi alle seguenti iniziative: Raccorti sociali (61), Quaderno "Anziani e non autosufficienza" (51); Bando Percorsi di innovazione (44), Laboratorio di videonarrazione (23), convegno "Più rete, più partecipazione. Il Volontariato toscano di fronte alla crisi" (21), corso di formazione sulla progettazione sociale (18), Quaderno "Il volontariato inatteso" (18), Quaderno "Disabilità e dopo di noi" (17), Briciola "Senza Barriere" (17), Quaderno "La comunicazione al centro" (15), Quaderno "Il valore del volontariato" (15), Briciola "Cure palliative e volontariato" (13), Quaderno "Città e migranti in Toscana" (11).

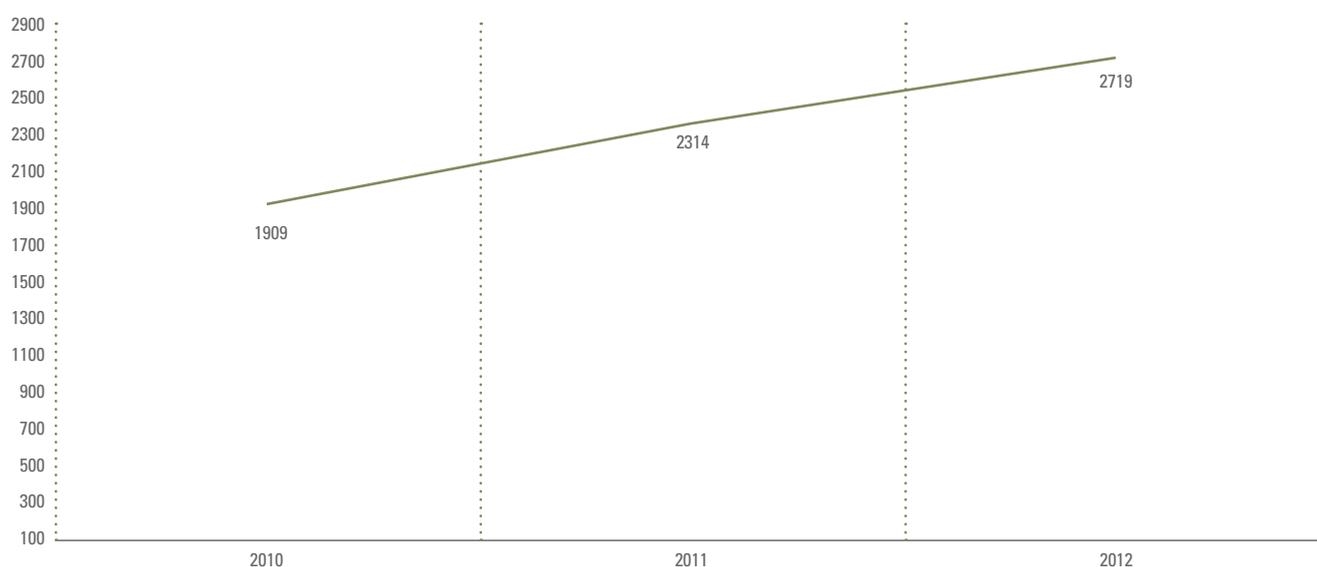
Complessivamente nel 2012 il Cevot è stato menzionato in **1324 articoli** (carta stampata 729, web 595) e in **35 trasmissioni televisive**.

Sul sito di Cevot è consultabile gratuitamente un servizio quotidiano di **rassegna stampa online** che segnala ogni giorno gli articoli relativi a Cevot, alle 31 associazioni socie, alle politiche sociali a livello regionale e nazionale. Nella rassegna sono inoltre archiviate le trasmissioni televisive relative a Cevot.

Cevot News: periodico di informazione e aggiornamento

Cevot News è un foglio informativo quindicinale che viene inviato via e-mail alle associazioni di volontariato della Toscana e a singoli volontari o cittadini che ne facciano richiesta. Tratta novità normative, segnala le scadenze dei principali adempimenti cui sono sottoposte le associazioni di volontariato e le linee di finanziamento pubblico e privato di interesse per le associazioni. Al 31/12/12 ricevono la mailing list **6.143 indirizzi**.

Gli iscritti a Cevot News 2010 - 2012



🌱 Progetto di comunicazione radiofonica su circuito regionale

Il Cesvot realizza, in collaborazione con **5 radio toscane** (Radio Toscana, Controradio, Novaradio, Punto Radio Cascina, Contatto Radio), due rubriche radiofoniche dedicate al volontariato, al Terzo settore e alle politiche sociali, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi sociali e promuovere l'azione del volontariato in Toscana. Nel 2012 sono state prodotte **68 trasmissioni** radiofoniche, che hanno coinvolto e interessato 124 associazioni e 63 enti.

Sito Internet

Il sito **www.cesvot.it** è registrato come testata presso il Tribunale di Firenze ed è conforme alla normativa nazionale (Legge "Stanca"). E' accessibile secondo gli standard internazionali previsti dall'ente W3C ed è aggiornato quotidianamente. Al 30 aprile 2012 si è conclusa la ristrutturazione e ottimizzazione del sito e della home e per la rivisitazione integrale dell'archivio degli atti normativi. Nel 2012 il sito ha avuto **106.141 visitatori unici** e 195.284 visite.

Concorso "Raccorti Sociali"

Il 17 dicembre si è svolta al Cinema Odeon la premiazione del **concorso** "Raccorti Sociali. Piccoli film per grandi idee", promosso da Cesvot e Aiat – Associazione Spettatori, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. I registi **Francesca Archibugi e Guido Chiesa**, ospiti d'onore della serata condotta dall'attrice Emanuela Mascherini, hanno consegnato il primo premio al cortometraggio "A mano libera" di Giuseppe Stasi (Matera), al secondo posto si è classificato "Cunegonde" di Antonella Barbera e Fabio Leone (Enna) e quindi al terzo ex aequo "Le mani libere" di Antonio Chiavacci (Firenze) e "Give me another chance" di Lorenzo Tozzi (Chieti). Ha ricevuto il premio come miglior colonna sonora 100 mg Diego Monfredini (Piacenza). Oltre agli ospiti d'onore alla premiazione hanno partecipato Patrizio Petrucci presidente Cesvot, Elda Landucci presidente Aiat Pisa, Cosma Ognissanti direttore artistico del concorso e alcuni componenti della giuria tecnica composta da: Stefano Rulli, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, Pier Marco De Santi, direttore artistico di Viareggio EuropaCinema, il regista Paolo Benvenuti, lo sceneggiatore Salvatore De Mola e Mirco Mencacci sound designer.



Mostra/Convegno e premiazione annuale “Ad Spot Award”

La Rassegna internazionale di pubblicità sociale 2012, promossa in collaborazione con Adee, si è svolta all'interno della manifestazione Terra Futura a Firenze dal 25 al 27 maggio ed è stata ripetuta all'interno di Dire e Fare, sempre a Firenze dal 14 al 16 novembre.

Ulteriori iniziative promozionali e di comunicazione: partecipazioni a rassegne

Il Cevot ha partecipato con uno spazio stand alle seguenti manifestazioni regionali e nazionali:

- Villaggio Solidale, Lucca dal 23 al 26 febbraio;
- Terra Futura, Firenze dal 25 al 27 maggio;
- Meeting Antirazzista, Cecina dal 30 giugno al 7 luglio;
- Festambiente, Grosseto dal 10 al 19 agosto;
- Congresso nazionale Aicat, Pisa dal 28 al 30 settembre;
- Lu.Bec., Lucca dal 18 e 19 ottobre;
- Salone dell'Editoria Sociale, Roma dal 18 al 21 ottobre;
- Dire e Fare, Firenze dal 14 al 16 novembre.

Festa di premiazione “Percorsi di Innovazione”

In data 12 maggio si è svolta la **giornata** di premiazione delle associazioni vincitrici del Bando Percorsi di Innovazione 2011 con la partecipazione di Salvatore Allocca, Assessore regionale al welfare, Patrizio Petrucci, Presidente del Cevot, Fiorenza Anatrini, Presidente del Coge Toscana, Luciano Barsotti, Presidente della Consulta regionale fondazioni bancarie, Luciano Franchi, portavoce del Forum toscano del Terzo settore, Maria Pia Bertolucci, Presidente della Consulta regionale



del volontariato. Ha partecipato inoltre Andrea Volterrani dell'Università di Roma Tor Vergata con un intervento dedicato all'efficacia della progettazione sociale. 72 le associazioni vincitrici dell'ottava edizione del bando, concorso promosso da Cesvot, Coge Toscana, Consulta regionale delle fondazioni bancarie della Toscana e Forum del Terzo Settore della Toscana per sostenere i migliori progetti del volontariato toscano in ambito sociale, culturale, ambientale e sanitario.

Promozione delle attività svolte dal Cesvot e dalle associazioni

Il settore Comunicazione cura la realizzazione del materiale e pubblicitario destinato a promuovere i servizi e le attività di Cesvot a livello regionale e territoriali. Nel 2012 sono stati realizzati 28 prodotti promozionali per attività e Iniziative di Delegazione (Idd).



[Capitolo 7]

Ricerca e documentazione

Ricerche

Il bisogno del volontariato toscano: rilevazione e analisi

Le trasformazioni che stanno caratterizzando il variegato mondo delle associazioni di volontariato impongono una riflessione più attenta e circostanziata con riferimento al modo in cui emergono e si distribuiscono i bisogni del volontariato stesso. Le indagini che il Cesvot conduce in materia ormai da più di dieci anni, in collaborazione con **l'Università di Pisa** (Identità e bisogni del volontariato toscano), hanno portato alla classificazione dei bisogni in "conservativi" e "innovativi", fornendo un semplice ma utile strumento di misurazione dell'intensità con cui determinati bisogni si percepiscono nelle stesse associazioni toscane; attraverso tale classificazione si è oggi in grado di studiare le macro-esigenze del volontariato toscano e quindi poter essere in grado di orientare la futura programmazione del nostro Centro. Nel 2012, nell'ottica di coinvolgere le Delegazioni territoriali e il Consiglio direttivo di Cesvot nelle dinamiche di ricerca, è stata svolta un'indagine di tipo partecipato al fine di individuare un set di indicatori che corrispondano ai bisogni delle associazioni di volontariato. Il metodo "partecipato" risponde ad una duplice logica: la prima di tipo metodologico, che riduce il grado di arbitrarietà del ricercatore nel definire le aree dei bisogni, la seconda di tipo sostanziale in quanto i Direttivi del Cesvot sono portatori di esperienze e conoscenze specifiche e, nel contempo, i principali fruitori delle informazioni ricavate dalle nostre indagini. L'indagine si è conclusa nel mese di settembre.

Le trasformazioni di genere e il "dinamismo al femminile" nel volontariato toscano

La ricerca è orientata all'analisi della partecipazione femminile nel contesto del volontariato toscano attraverso un doppio binario analitico, sia con riferimento alla dimensione "collettiva" che a quella "individuale". A livello collettivo sono stati scelti alcuni contesti significativi rispetto al protagonismo partecipativo delle donne nell'intento di valorizzare una lettura del fenomeno nella sua eterogeneità e di promuovere quindi un confronto tra diverse declinazioni della partecipazione femminile. Sono stati inclusi tra i casi di studio sia esperienze riferibili ad organizzazioni di volontariato composte prevalentemente da volontarie donne, sia esperienze che si concretizzano in seno a forme associative diverse (come, ad esempio, associazioni di promozione sociale) e a movimenti o, ancora, nell'ambito di gruppi informali. L'obiettivo dell'analisi collettiva è quello di tracciare il profilo identitario di queste organizzazioni con particolare attenzione alla rilevazione delle attività promosse, del sistema di relazioni con soggetti del Terzo settore e/o con soggetti istituzionali e delle eventuali funzioni di *advocacy* svolte in specifico riferimento alla questione delle pari opportunità. Un secondo livello di analisi riguarderà invece la considerazione dell'esperienza del volontariato nella sua caratterizzazione più personale e soggettiva: mediante la realizzazione di interviste di carattere biografico sarà possibile individuare le modalità con cui le donne vivono e concepiscono la propria azione volontaria anche in relazione alle ulteriori attività che esse esercitano nel loro agire quotidiano.

Il progetto di ricerca è svolto dal **Centro Interuniversitario di Sociologia Politica dell'Università di Firenze** in collaborazione con la Commissione Regionale Pari Opportunità con la quale è stata stipulata una Lettera d'Intenti. A fine 2012 è iniziata la seconda fase dell'indagine che si concluderà nel corso del 2013.

Anno Europeo 2012 per l'Invecchiamento attivo e la Solidarietà tra le generazioni

L'Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale è stata un'occasione propizia per riflettere su quale possa essere il ruolo delle persone anziane nella promozione dello stato di benessere e di salute personale e comunitaria: questioni che non riguardano esclusivamente i servizi sociosanitari, ma possono essere estese e valorizzate pienamente in tutti gli spazi di vita e nell'esperienza quotidiana di ogni persona. Nel nostro caso è diventato stimolo di ricerca con metodi in grado di promuovere conoscenza e azione, in modo da identificare nuovi metodi per affrontare i problemi su questo ambito di intervento. L'indagine – svolta in collaborazione con la **Fondazione Zancan Onlus** - trae origine dall'esperienza della "Carta del volontariato toscano per l'invecchiamento attivo" promossa dal Cesvot, e pubblicata con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, quale risultato del dialogo costruttivo tra cinque realtà associative toscane (**Arci Solidarietà, Anteas, Uisp Solidarietà, Aics Solidarietà e Auser**) impegnate prevalentemente nel promuovere interventi a favore delle persone della terza età. E' nato così un percorso di collaborazione tra queste associazioni coinvolte nell'esperienza della Carta e poi nella ricerca che ha permesso sia di affrontare le esigenze più rilevanti inerenti questo ambito sia di confrontarci sulle "buone prassi" messe in atto sul territorio dalle stesse associazioni. Uno degli approfondimenti della ricerca è quello di verificare se e come l'azione del "donarsi" degli anziani attivi (in termini di tempo e di risorse personali) moltiplichi il valore sociale sul territorio, se e come è possibile sperimentare nuovi modi attivi di vivere l'invecchiamento, promuovendo benessere e relazioni solidali anche tra generazioni diverse, sotto l'aspetto degli stili di vita, delle relazioni interpersonali (viste anche come antidoto alla solitudine, della partecipazione). La ricerca pertanto si è interrogata su chi sono oggi le persone che vivono esperienze di invecchiamento attivo e quali risorse territoriali hanno a disposizione per prendersi cura di sé e degli altri. Gli esiti di tale ricerca sono utili per promuovere il volontariato intergenerazionale, per ri-orientare l'intervento pubblico, per ridurre i rischi di conflitto tra generazioni progettando delle azioni basate sull'ascolto, sull'incontro di responsabilità, sulla partecipazione. La ricerca si è conclusa a novembre.

Il volontariato nelle politiche sociali tra autonomia e dipendenza

Le trasformazioni legislative, organizzative e culturali che hanno coinvolto il volontariato negli ultimi anni hanno di fatto modificato l'immagine di un volontariato genericamente supplementare (e finanche oppositivo) rispetto alle istituzioni pubbliche (il volontariato opera laddove lo Stato e il mercato non arrivano). Oggi le associazioni di volontariato, o almeno gran parte di esse, realizzano intensi rapporti di collaborazione con gli enti locali: si tratta, per ragioni di completezza, di una collaborazione reciprocamente vantaggiosa, dato che il volontariato costituisce una risorsa formidabile per la tenuta del sistema di Welfare, ma anche come scuola e palestra di cittadinanza e partecipazione.



La ricerca intende approfondire se e come tale collaborazione ha favorito nel tempo la dipendenza di una parte considerevole del volontariato dalle risorse pubbliche, e se e come ciò rischia oggi di tramutarsi in un terribile boomerang stante la situazione di crisi economica e di tagli alla spesa sociale, sanitaria, culturale e ambientale. Con la ricerca si intende esaminare, in modo partecipato, le strategie in grado di poter aumentare i livelli di autonomia finanziaria, decisionale ed operativa del volontariato. La ricerca, per la quale è stata incaricata **l'Università di Pisa**, si è conclusa nel mese di settembre.

L'inclusione attraverso la dimensione generazionale e di genere: il volontariato si confronta con i nuovi italiani Il progetto promosso da Cevot trae origine dai risultati della recente indagine condotta per conto di **Centro Interuniversitario di Sociologia Politica** pubblicata nel Quaderno "Città e migranti in Toscana". Grazie agli incontri realizzati nelle sedi delle Delegazioni del Cevot durante le fasi della ricerca con le associazioni di e per gli immigrati si è evidenziato il ruolo che può ricoprire il Cevot nel favorire spazi di incontro e conoscenza tra queste associazioni con l'intento di porre la basi per attuare un network associativo funzionale allo sviluppo di una sussidiarietà orizzontale. La nostra l'esperienza del Laboratorio ha consentito all'associazionismo straniero di avere uno spazio "pubblico" dove incontrarsi, conoscere l'associazionismo autoctono che opera per gli immigrati, ma anche per farsi conoscere e poter manifestare al Cevot e alle Istituzioni le proprie aspettative e proposte in tema di inclusione sociale. La Regione Toscana ha accolto l'invito "dal basso" promosso da Cevot sulla scorta delle sollecitazioni da parte dell'associazionismo straniero; ciò è confermato dalla presenza dell'Assessore regionale Salvatore Allocca alla giornata inaugurale e conclusiva del Laboratorio. Come molti dei partecipanti hanno evidenziato, questa esperienza ha permesso di superare la dimensione della partecipazione come mera consultazione e ha permesso di vivere un'esperienza di cittadinanza fondata sulla riflessione attorno a specifiche tematiche proposte dal Laboratorio. Gli incontri infatti non hanno assunto la forma di "convegno" ma sono stati momenti di confronto aperto in cui i partecipanti sono stati invitati ad intervenire. Si ricordano i quattro incontri tematici da giugno a ottobre 2012, in alcuni dei quali Cevot è stato promotore ed in altri partner:

- Firenze, 9 giugno: incontro inaugurale alla presenza dell'Assessore regionale Salvatore Allocca in occasione del quale è stato affrontato il tema "Welfare e politiche sociali";
- Cecina, 5 luglio: in occasione del Meeting Antirazzista, Cevot ha organizzato un evento in di presentazione dell'indagine "Città e migranti in Toscana";
- Campi Bisenzio, 8 settembre: Cevot è stato soggetto partner dell'iniziativa promossa e realizzata dall'Assessorato alla solidarietà, cooperazione internazionale, pace, gemellaggio, immigrazione del Comune di Campi Bisenzio in occasione dell'incontro del *Network delle città del dialogo interculturale* patrocinato dal Consiglio;
- Firenze, 20 ottobre: presso la sede del Consiglio Regionale, il Cevot è stato soggetto partner dell'iniziativa *Incrociamo lo sguardo delle donne africane* promossa e realizzata dal Consiglio;
- Firenze, 1° dicembre: Cevot presenta i risultati del Percorso laboratoriale.

Le nuove frontiere dell'impegno sociale tra volontariato e movimenti collettivi per la difesa dei beni comuni

L'ambiente, il paesaggio e i territori, la cultura offrono nuovi spazi per importanti interventi da parte del Terzo settore, valorizzando le comunità locali e le loro capacità di creare sviluppo, superando la visione delle emergenze e dei rischi ambientali per intervenire sulla gestione sostenibile dei territori. L'impegno sociale si riconfigura dando vita a nuove forme di aggregazione orientate allo svolgimento di attività di *advocacy* e di contrasto alle aggressioni al territorio come alla realizzazione di buone pratiche collettive improntate alla sostenibilità degli stili di vita. La ricerca prende in esame tre esperienze toscane, ovvero la Rete dei comitati per la difesa del territorio, il Forum acqua pubblica toscana e la Rete di collegamento dei gruppi di acquisto solidale, significative per le modalità di partecipazione con cui mobilitano la cittadinanza e le organizzazioni di volontariato tradizionali per la difesa dei beni comuni.

Documentazione

Catalogazione dei fondi bibliografici delle associazioni

Il Cespvot cataloga e organizza i fondi documentari delle associazioni di volontariato. Il servizio si rivolge a quelle associazioni che, nel corso del tempo, hanno raccolto e prodotto documentazione di vario genere (libri, riviste, cd-rom, manifesti, ecc.) e vogliono rendere consultabile il materiale posseduto, pur non avendo una struttura a questo preposta, come un centro di documentazione.

Nel corso del 2012 è stata effettuata la catalogazione dei fondi documentari delle associazioni: Atisb (Firenze), Uildm (Pisa), Cui I Ragazzi del Sole (Scandicci), Associazione Progetto Accoglienza (Borgo San Lorenzo); Associazione Don Nesi (Livorno).

Adesione a reti territoriali per prestito interbibliotecario

Il Cespvot aderisce a **Libri in rete**, progetto della Regione Toscana per il prestito del patrimonio documentario regionale. È possibile prendere in prestito i documenti dei centri aderenti alla rete o delle associazioni presso le sedi o attraverso il servizio di prestito interbibliotecario, che consente di ricevere il documento presso la biblioteca più vicina. Nel corso del 2012 sono stati effettuati 21 prestiti (vengono rilevati solo i prestiti effettuati dal Cespvot e non dalle singole associazioni).

Repertorio di siti web (Selene web)

Il repertorio Selene web permette la consultazione ragionata dei siti web che sono organizzati per aree tematiche (volontariato, disabilità, immigrazione, lavoro, omosessualità), consentendone la ricerca per molteplici campi. Il repertorio è consultabile sia dai Centri aderenti alla Rete che da tutti coloro (singoli cittadini o associazioni) che decidono di accedervi; l'accesso è libero e gratuito, è possibile accedervi anche attraverso il sito del Cespvot. Ad oggi sono stati inseriti 422 siti nel repertorio di Selene web.

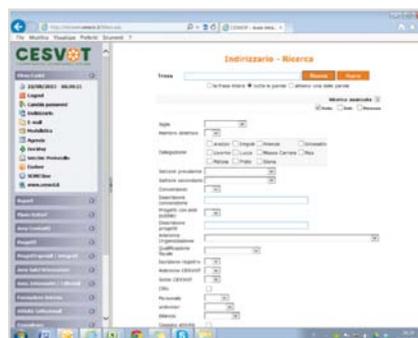


Data base delle attività e dei servizi del Cespvot

L'area intranet del Cespvot rappresenta un database ricco di informazioni e in continuo aggiornamento. Ad oggi contiene i riferimenti di oltre **5006 associazioni, 6622 enti, 15178 persone**. Raccoglie i dati relativi a tutti i bandi e progetti Cespvot per un totale di circa 11mila voci.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla verifica presenza e correttezza degli indirizzi e-mail delle associazioni di volontariato presenti nel data base Cespvot. Questa è stata anche l'occasione per effettuare una ricognizione sulle associazioni che non hanno mai avuto accesso all'area riservata invitandole a registrarsi e a aggiornare i propri dati.

Al termine del lavoro, su 3265 associazioni aderenti al Cespvot, **2454 (75%) risultano raggiungibili tramite e-mail**. Inoltre 1990 (61%) sono iscritte all'area riservata.



[Capitolo 8]

Progettazione sociale

Bando Percorsi di Innovazione

In data 21 marzo 2012 sono state approvate dal Consiglio direttivo del Cesvot le graduatorie relative ai progetti presentati il 28 settembre 2011.

I componenti della Commissione che ha selezionato i progetti vincitori sono stati: Vareso Cucini e Riccardo Andreini, rappresentanti del Cesvot; Pietro Burresi e Stefano Capretti, rappresentanti del Comitato di gestione; Rossana Meacci e Lucia Corrieri Puliti, rappresentanti della Consulta regionale fondazioni bancarie; Andrea Bilotti e Claudio Machetti, rappresentanti del Forum Terzo settore.

I progetti vincitori del bando sono stati 72 per un importo totale di € 1.897.805.

Al 31 dicembre 2012 tutti i progetti sono in corso di svolgimento.

Applicazione del sistema di valutazione di impatto sociale

Nel 2012 è stato presentato il report finale su 88 progetti individuati per l'applicazione del sistema di valutazione che permette di misurare l'impatto sociale dei progetti attraverso il modello elaborato in collaborazione con il Co.ge Toscana nel marzo 2009. Il modello valuta l'impatto sociale attraverso numerosi indicatori applicati con un percorso partecipato con le associazioni e i beneficiari diretti ed indiretti del progetto. L'obiettivo della valutazione è molteplice: fornire uno strumento per orientare l'azione di sostegno alla progettazione, individuare buone prassi, monitorare l'efficacia associativa e promuovere nelle associazioni la cultura della valutazione. Alla fine del percorso valutativo è stata evidenziata una buona e diffusa capacità dei progetti di generare impatti positivi, con alcuni percorsi di eccellenza da disseminare come **buone pratiche**.



[Capitolo 9]

Animazione sul territorio

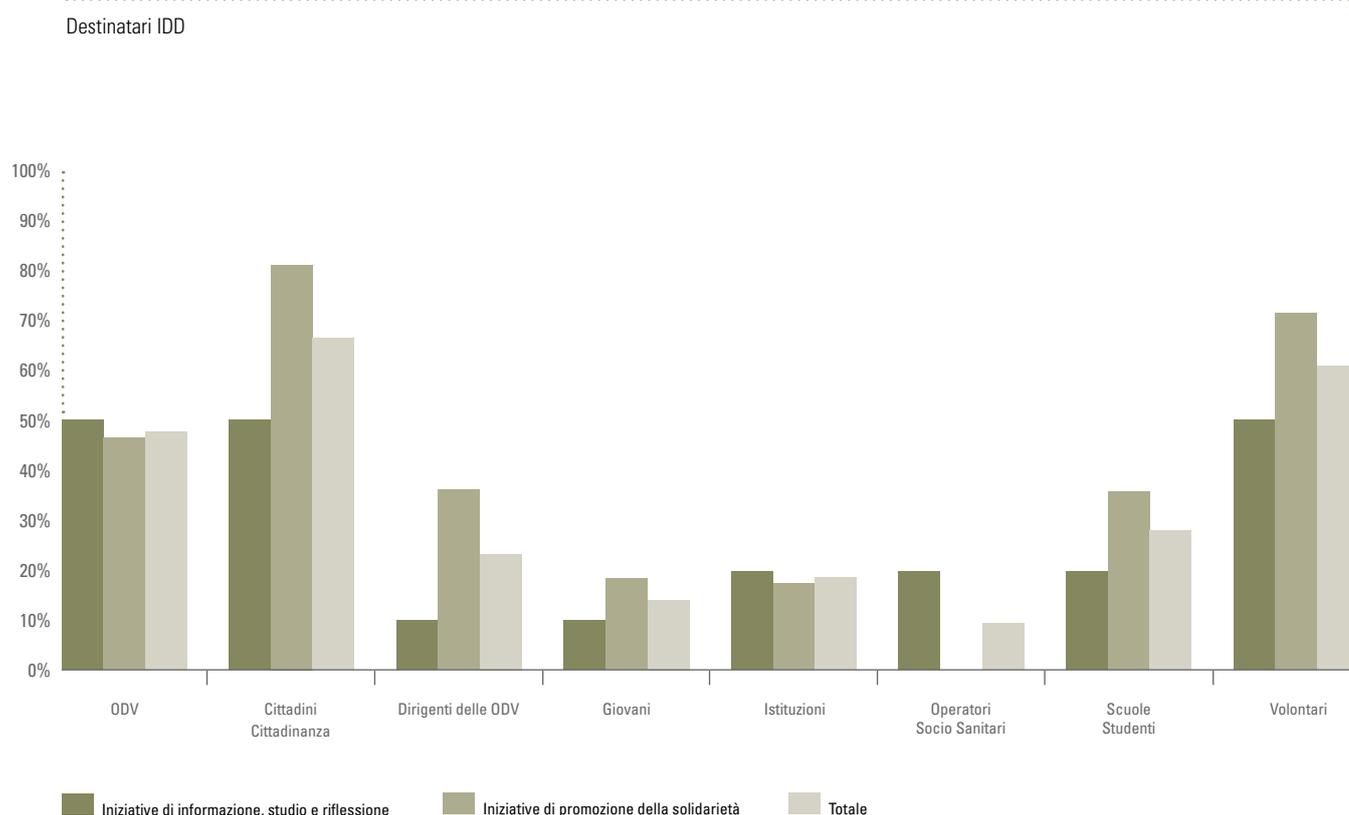
Iniziative di Delegazione

Le iniziative autonomamente organizzate dalle Delegazioni (le cosiddette Idd) hanno lo scopo di promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà, di migliorare le collaborazioni e gli scambi fra le associazioni e fra queste e gli enti pubblici, di sollecitare una maggiore partecipazione e consapevolezza dei cittadini diffondendo anche una maggiore conoscenza delle associazioni e delle loro attività.

Tramite le Idd sono stati organizzati incontri pubblici di informazione, studio e riflessione (seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde) su temi di interesse generale per il volontariato o riguardanti ambiti specifici della sua azione e iniziative di promozione della solidarietà e del volontariato locale, delle associazioni e delle loro attività (feste, meeting, mostre, rassegne cinematografiche e teatrali).

Nel corso del 2012 sono state realizzate **21 iniziative** per un finanziamento complessivo pari a **€ 168.401**.

Dal monitoraggio effettuato sulle iniziative realizzate nel 2012, è stato possibile individuare alcune categorie prevalenti di destinatari coinvolti come da grafico che segue.



Accordo quadro tra Regione Toscana e Cevot

L'accordo si propone di promuovere almeno una volta l'anno un momento comune di confronto e riflessione sulle iniziative promosse dai due enti in favore del volontariato; di organizzare almeno ogni due anni un'iniziativa pubblica di studio sulla situazione del volontariato toscano; di sviluppare percorsi di valorizzazione del modello toscano di coesione sociale; di individuare modalità adeguate per rendere stabile e permanente lo scambio di informazioni e dati conoscitivi di ogni tipo attinenti il volontariato.

In particolare sono stati individuati quattro ambiti di intervento comune: giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della Salute e partecipazione.

Nel 2012, in vista della **Conferenza Nazionale del Volontariato** è stato attivato insieme alla Regione un **percorso** di coinvolgimento delle associazioni di volontariato. Sono stati organizzati 4 incontri ai quali hanno partecipato oltre ad alcuni esperti, un membro del Gruppo di lavoro di Cevot per la VI Conferenza Nazionale del Volontariato nell'Osservatorio nazionale del volontariato.

Il 13 luglio 2012 è stato organizzato a Siena l'incontro conclusivo dal titolo "Il volontariato Toscano verso la Conferenza Nazionale". All'incontro hanno partecipato 60 persone.

L'annuale momento comune di riflessione è stato organizzato il 23 novembre a Montecatini Terme. Il seminario, dal titolo "Più rete, più partecipazione. Il Volontariato toscano di fronte alla crisi", è stato l'occasione per riflettere insieme ad esperti, rappresentanti delle associazioni e istituzioni locali gli effetti e le possibili risposte del volontariato toscano di fronte alla crisi.

Gestione del Protocollo d'intesa con Upi Toscana

Il Protocollo d'intesa con Upi Toscana (Unione delle Province della Toscana) è stato siglato nel febbraio 2008 con l'obiettivo di attivare una collaborazione stabile per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del volontariato. In particolare prevede scambi di informazioni attraverso cui le province inviano al Cevot le nuove iscrizioni e cancellazioni dal Registro Regionale del Volontariato. A sua volta il Cevot invia alle province, per conoscenza, le nuove adesioni.

Ampliamento della partecipazione delle associazioni di volontariato alle attività delle Delegazioni

L'intervento ha mirato all'ampliamento della partecipazione delle associazioni alla vita istituzionale della Delegazione ed ad un maggior accesso ai servizi organizzati a base territoriale. La prima parte ha visto un monitoraggio dell'esperienza dei membri uscenti dei Consigli direttivi di Delegazione per il mandato 2008 – 2011. Sono stati realizzati **13 focus group**, uno in ogni Delegazione, più uno dedicato ai soli presidenti e uno specifico per i segretari. Successivamente sono state elaborate le linee guida sulla partecipazione.

Nel corso del 2012 le Delegazioni di Massa Carrara e Prato hanno terminato il percorso formativo e hanno effettuato gli incontri per la definizione del piano della partecipazione delle Delegazioni (8 giugno a Massa Carrara e 11 luglio a Prato). E' inoltre prevista una sperimentazione da effettuarsi nella Delegazione di Prato con la tecnica del **Word Caffè** che verrà realizzata nei primi mesi del 2013.

Supporto alle associazioni di volontariato nelle Società della Salute

Il progetto prevedeva il sostegno ai volontari impegnati nelle Società della Salute. Considerato però che il quadro normativo non ha avuto alcuno sviluppo e che le Società della Salute sono da considerarsi oramai avviate verso lo scioglimento, è divenuto inopportuno realizzare le iniziative formative previste sul territorio.

Sono quindi da considerarsi conclusa l'attività verso la SdS della Valdinievole, sospesa senza possibilità di ulteriori sviluppi l'attività verso la SdS pisana e in via di conclusione l'attività verso la SdS di Firenze. Le azioni di sostegno previste verso le SdS di Empoli e di Siena non saranno realizzate per le ragioni dette in premessa. E' stata inoltre pubblicata una dispensa dal titolo "Manuale degli strumenti operativi per gli organismi di partecipazione delle Società della Salute". Questa dispensa è stata stampata in circa 800 copie ed è stata inviata a tutti i direttori e ai presidenti delle SdS della Toscana, oltre naturalmente ai presidenti di tutti i Comitati di Partecipazione e Consulte del Terzo settore.

Promozione delle reti. Iniziative regionali a sostegno di specifici settori del volontariato

Tutela dei diritti

Nel mese di gennaio sono stati organizzati incontri in tutte le Delegazioni per presentare il protocollo d'intesa con il Difensore Civico della Toscana sottoscritto nel marzo del 2011 e il progetto di collaborazione ad esso collegato. La partecipazione complessiva è stata di circa **130 associazioni**.

A conclusione degli incontri sono state raccolte le adesioni di 72 associazioni che sono andate a costituire un elenco pubblicato sul sito di Cesvot e della Difesa Civica Toscana, elenco che viene aggiornato mensilmente.

Inoltre, in applicazione al protocollo fra Cesvot e Difesa Civica Regionale, in data 24 gennaio è stato firmato un protocollo fra la Delegazione di Pistoia e il Difensore Civico della Provincia di Pistoia.

Il 24 febbraio 2012, all'interno della manifestazione "Villaggio Solidale" a Lucca si è tenuto il convegno "Difesa Civica e Volontariato - Insieme per la difesa dei cittadini", il convegno è stata l'occasione per presentare anche la brochure informativa sul progetto a tutela dei diritti.

Inoltre sono stati organizzati due incontri dal titolo "Per i diritti dei cittadini: una rete a sostegno dei più deboli" rispettivamente il 25 maggio a Terra Futura e il 3 luglio al Meeting Antirazzista per illustrare nel dettaglio i contenuti del protocollo e le



INCONTRI DI CULTURE
23 24 25 26 febbraio 2012 Lucca - Polo Fiere

24 febbraio 2012 ore 9.30 - 13.30
DIFESA CIVICA E VOLONTARIATO INSIEME PER LA DIFESA DEI DIRITTI

Ore 9.30 Saluti e introduzione
Pierluigi PE TRUSCO Presidente di Cesvot
Lucia FRANCHINI Difensore civico della Regione Toscana

Ore 10.30 Interventi
Advocacy e volontariato: tendenze e trasformazioni
Andrea SALVINI Università di Pisa

Tutela e promozione dei diritti: esperienze e aspettative del volontariato toscano
Isabella CECCHERINI Rappresentante del Tavolo di lavoro Cesvot

Difesa civica e tutela dei diritti umani
Antonio PAPPICIA Università degli studi di Pistoia

La difesa civica e la società civile. Le possibili sinergie nell'azione di tutela
Marco MASCIOLI Università di Firenze

Ore 12.30 Discussione e interventi programmati di difensori civili e rappresentanti del volontariato

Ore 13.30 Buffet

Per informazioni
CESVOT
Via Riccardi 9 - 50122 Firenze Tel. 055 27 17 31 Fax 055 21 4 720 - www.cesvot.it - info@cesvot.it



CESVOT

DURANTE E DOPO DI NOI. LAVORI IN CORSO

Firenze, venerdì 7 dicembre 2011, ore 9.30-13.30
Auditorium Al Duomo, via dei Cerretani, 54r

PROGRAMMA

Ore 9.30 Saluti
Veronica CUCINI Amministratore Cesvot
Andrea TORNICELLI Coordinatore degli Interventi
Giuseppe PASQUALETTI Regione Toscana

Ore 10.40 Interventi
Il ruolo del volontariato e degli aiuti in Toscana nel servizio del progetto Cesvot
Elena FRIGOLI Tavolo di lavoro Cesvot Pisa

La funzione di partecipazione passiva e attiva
Francesca BONDI DAL MONTE Tavolo di lavoro Cesvot Pisa

Quattro aiuti di noi: gli strumenti offerti dal diritto come funzione
Giovanna FRANCHINI Cesvot

A Costituzione itinerario: un'esperienza di rete e partecipazione
Piero LINDI, Tavolo di lavoro Cesvot Arezzo - Firenze

Di cittadini e le politiche del Dipartimento Civile e Dipari di Pisa
Francesca BELLUCCI Università Comunitaria Scienze Giuridiche e Dipari di Pisa

Ore 12.00 Interventi programmati di discussione

Ore 12.00 Conclusione
Francesca BERTUCCI Amministratore Cesvot

Ore 13.00 Pranzo e buffet

In occasione dell'anniversario sarà presentato il volume "Difendere i diritti" (a cura di Francesca Bonni Dal Monre e Elena Frigoli) pubblicato in collaborazione con il "Dipartimento Civile" del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università di Pisa.

Regione Toscana Cesvot - Tavolo di lavoro delle reti e delle associazioni
tel. 055 271731 - info@cesvot.it - www.cesvot.it

modalità con cui si attuerà questa collaborazione, con particolare riferimento alle problematiche relative alla protezione, salvaguardia e conservazione dell'ambiente e del paesaggio e alle problematiche relative all'immigrazione.

Il 29 maggio si è svolto a Pistoia un incontro formativo "Per i diritti dei cittadini: una rete a sostegno dei più deboli. La difesa civica a Pistoia e in Toscana".

La Delegazione di Livorno ha promosso il progetto Cesvot-Difesa Civica in un incontro dibattito il 22 giugno a Portoferraio nell'ambito della manifestazione Marelba.

Il Cesvot, tramite la Delegazione di Pisa, è stato invitato a presentare il progetto Cesvot-Difesa Civica nell'incontro conclusivo del progetto didattico "Imparando la Difesa Civica" organizzato dalla Provincia di Pisa il 25 maggio.

Beni culturali

Nel 2012 ha avuto avvio il percorso formativo e di sperimentazione della "**Magna Charta per il Volontariato dei Beni Culturali**" realizzata in collaborazione con Regione Toscana e Fondazione Promo Pa.

Il percorso è partito in 10 sedi con incontri e consulenze alla costruzione della convenzione specifica per ogni struttura.

Gli incontri formativi hanno contato 100 presenze, fra volontari e operatori museali ed hanno riscontrato un'ampia partecipazione al dibattito.

Il gruppo di lavoro sulla Magna Charta di cui fanno parte la Direzione regionale dei Beni culturali, il Mibac e una rappresentanza delle associazioni di volontariato si è riunito il 24 luglio e il 27 settembre per definire i tre interventi che sono stati presentati a Lu.Be.C 2012. Al convegno, che si è svolto il 18 ottobre e al quale hanno partecipato circa 50 persone, è stata presentata la versione definitiva della Magna Charta del volontariato per i beni culturali. Il progetto è stato anche presentato come buona pratica agli Stati generali del volontariato per i beni culturali "Bellezza che vive" che si sono tenuti il 3 dicembre alla Galleria d'Arte moderna - Villa Reale di Milano.

Disabilità – Dopo di noi

A partire dall'attività di indagine sulle buone prassi realizzata nel 2011 sono mantenuti i rapporti con le associazioni coinvolte. Il 1° marzo 2012 è stato convocato un incontro delle associazioni e fondazioni operanti in questo ambito per sottoporre loro la proposta di costituzione del coordinamento. A questa riunione, a cui hanno preso parte quasi **60 associazioni**, era presente anche una funzionaria della Regione Toscana. Nel mese di aprile si sono svolti gli incontri dei quattro gruppi di lavoro preparatori ai lavori della nascita della rete.

Il 7 dicembre si è tenuto a Firenze un convegno che ha avuto lo scopo di presentare il lavoro svolto nel corso del 2012 e il neo costituito Coordinamento toscano del Durante e Dopo di Noi. Inoltre è stato presentato il Quaderno del Cesvot su "**Disabilità e dopo di noi – strumenti ed esperienze**", realizzato con i fondi del 2011.

Progettazione partecipata

L'intervento mira a sostenere le idee progettuali individuate ed elaborate all'interno del Laboratorio progettisti per il volontariato. A questo scopo sono stati costituiti dei gruppi che, grazie all'accompagnamento fornito dal Cesvot, hanno elaborato 2 progetti di intervento sociale (con un coinvolgimento di 6 associazioni di volontariato delle Delegazioni di Firenze, Empoli e Lucca) particolarmente attenti allo sviluppo del lavoro di rete.

Partecipazione a progetti europei

Il 16 febbraio 2012 è stato presentato, con capofila Cevot, il progetto denominato **"Foolish Learning: sport, culture, music to learn beyond mental illness"** a valere sul bando Llp Grundtvig Partnership. La proposta progettuale è basata sull'esperienza e le conoscenze dell'Ass. Polisportiva Aurora di Prato nell'ambito della salute mentale e conta fra i partner la Fundación Pública Andaluza para l'integración social de personas con enfermedad local (Sp), l'Ong Maison Blue (Fr) e l'associazione tedesca Iniziative zur Soziale Rehabilitation eV.

Il progetto sarà avviato nel primo trimestre del 2013 e si concluderà il 31 luglio 2014.

Il Cevot ha presentato all'Agenzia Nazionale Grundtvig come capofila il progetto Svp **"Active Seniors in action"** che è stato approvato e finanziato dall'Agenzia LLP Italia. Il progetto prevede lo scambio di sei volontari toscani e altrettanti volontari tedeschi dell'Associazione Social Label eV. di Berlino con l'obiettivo di permettere ai volontari senior (over 55) di fare un'esperienza di volontariato all'estero durante tre settimane.

Il primo scambio di volontari si effettuerà fra il 2 ed il 22 aprile 2013. La conclusione del progetto, al quale partecipano le associazioni socie Arci e Acli, è prevista per il 31 luglio 2014.

Nel mese di aprile come conseguenza dell'incontro tenutosi in Belgio nell'ambito del progetto Gioventù in azione Joetz Belgium, Cevot ha iniziato con il Comune di Motala (Sv) un percorso progettuale sull'European Social Fund. Il **progetto** denominato **Modd** prevede la partecipazione di due associazioni socie, Arci Toscana e Legambiente Toscana e riguarda l'educazione non formale di giovani a rischio di esclusione sociale. Il ruolo del Cevot è quello di progettare e coordinare le attività che si svolgeranno in Toscana fra giugno 2012 - luglio 2013. La prima fase del progetto si è conclusa con il sopralluogo e la conoscenza delle attività proposte dalle associazioni su menzionate. Anche il lavoro di co-progettazione è stato portato avanti e l'ufficio attualmente lavora insieme allo staff del Comune di Motala alla stesura dell'accordo fra il suddetto Comune e Cevot che dovrebbe essere pronto a metà gennaio 2013.

Il progetto presentato da Cevot in qualità di capofila denominato **ME&EU** (Meet locally the challenges of active ageing & generatios solidarity in Europe) a valere sul Programma Citizenship EACEA (azione 2 Misura 3) alla scadenza 1 febbraio 2012, riguardante la facilitazione del dialogo intergenerazionale e della partecipazione attiva della popolazione anziana alle politiche locali e regionali per affrontare i cambiamenti demografici, è stato approvato ma non finanziato per esaurimento risorse. Il partenariato del progetto era composto da University of humanities and economics di Wloclawek (Pl), Csv di Londra (Uk), l'Università della Terza Età di Zagabria, l'Ileu (Institut f. virtuelles u. reales Lernen) Ulm - Germania.

Partecipanti al progetto Modd



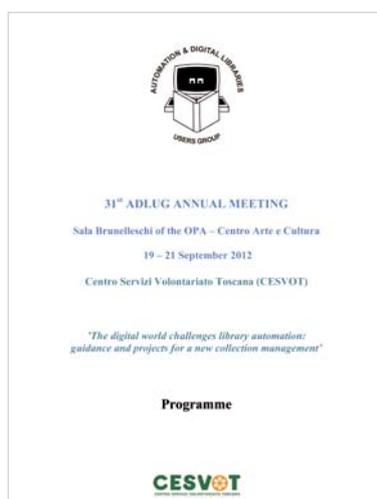
Sullo stesso bando e misura, il Cesvot ha partecipato in qualità di partner alla proposta progettuale **Volunteers in Cultural Heritage** presentata dal capofila Fondazione Promo P.A. Il progetto, il cui obiettivo era quello di identificare e scambiare le buone pratiche della partecipazione attiva dei cittadini nell'ambito delle politiche per la conservazione del patrimonio culturale, è stato approvato ma non finanziato per esaurimento risorse.

Alla scadenza del 13 settembre 2012, Cesvot in partenariato con le agenzie formative Cif Vicopisano e UniTS di Pisa, ha presentato una proposta progettuale formativa a valere sul Bando POR CRO FSE Ob 2 Provincia di Pisa. Il **progetto** denominato **Amso - Corso per Amministratore di sostegno**, rivolto a 16 volontari e operatori del Terzo settore che prevede un percorso formativo della durata di 76 ore è stato approvato in data 7 dicembre 2012. L'avvio si effettuerà entro il primo trimestre 2013.

Organizzazione del congresso Adlug: “The digital world challenges library automation: guidance and projects for a new collection management”

Il Cesvot ha organizzato dal 19 – 21 settembre 2012 il congresso di **Adlug** (Automation & Digital Libraries Users Group), organizzazione della quale fa parte. Il congresso affronta temi legati alle biblioteche e agli archivi ed è stata l'occasione di valorizzare le attività promosse dal Cesvot in questo ambito presso addetti ai lavori provenienti da diversi paesi europei.

Alcune associazioni utenti dei servizi di catalogazione dei fondi librari e di riordino degli archivi storici hanno presentato la loro esperienza: Amici della Terra, AnpasS nazionale, Arciconfraternita della Misericordia di Lucca, Centro di documentazione Carlo Giuliani, File, Ireos. Le spese di organizzazione sono state interamente coperte da sponsor.



[Capitolo 10]

Delegazioni territoriali

Delegazione di Massa e Carrara

158 Associazioni aderenti Cesvot

I progetti del bando Formazione: 6 per un importo di **€ 35.150**

I progetti del bando Sviluppo e promozione: 6 per un importo di **€ 5.050**

Le consulenze: **10** consulenze

Le Iniziative di Delegazione: 2 per un importo di **€ 4.745**

Liberi dai conti: 8 per un importo liquidato pari a **€ 4.000**

Delegazione di Pistoia

249 Associazioni aderenti Cesvot

I progetti del bando Formazione: 8 per un importo di **€ 42.369**

I progetti del bando Sviluppo e promozione: 12 per un importo di **€ 6.900**

Le consulenze: **186** consulenze

Le Iniziative di Delegazione: 1 per un importo di **€ 12.849**

Liberi dai conti: 19 per un importo liquidato pari a **€ 9.143**

Delegazione di Lucca

522 Associazioni aderenti Cesvot

I progetti del bando Formazione: 12 per un importo di **€ 64.677**

I progetti del bando Sviluppo e promozione: 25 per un importo di **€ 15.650**

Le consulenze: **135** consulenze

Le Iniziative di Delegazione: 3 per un importo di **€ 14.250**

Liberi dai conti: 29 per un importo liquidato pari a **€ 12.751**

Delegazione di Pisa

294 Associazioni aderenti Cesvot

I progetti del bando Formazione: 8 per un importo di **€ 45.424**

I progetti del bando Sviluppo e promozione: 13 per un importo di **€ 8.350**

Le consulenze: **77** consulenze

Le Iniziative di Delegazione: 3 per un importo di **€ 18.424**

Liberi dai conti: 14 per un importo liquidato pari a **€ 6.713**

Delegazione di Livorno

293 Associazioni aderenti Cesvot

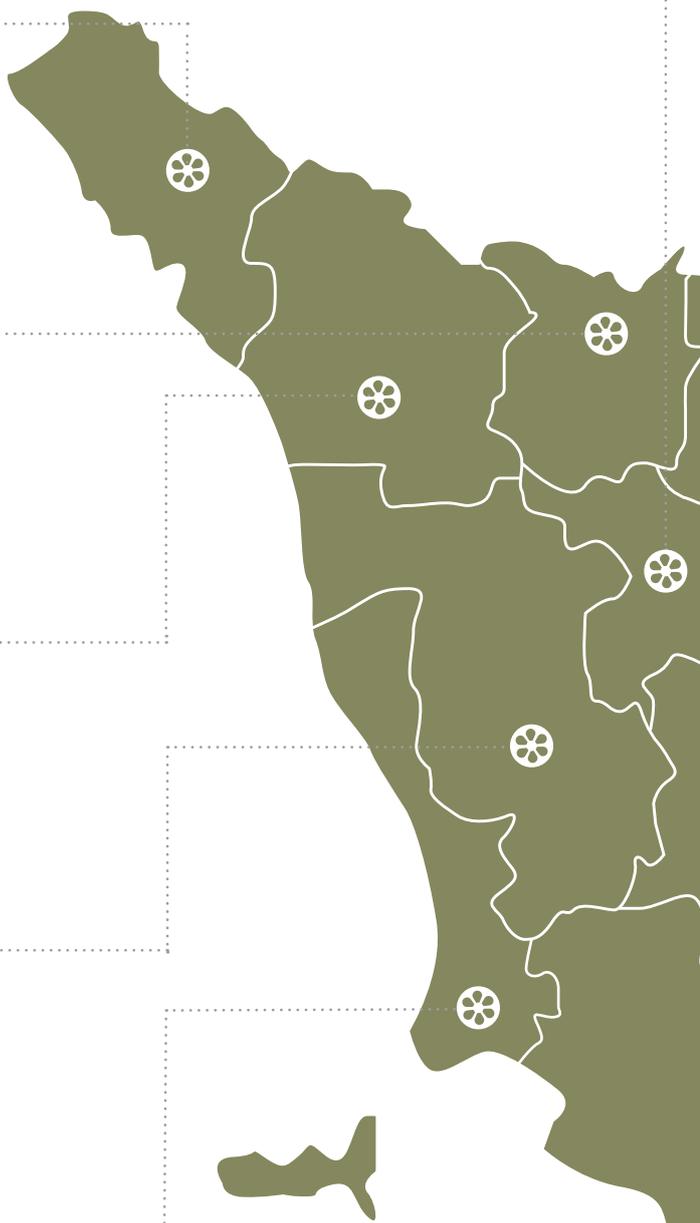
I progetti del bando Formazione: 9 per un importo di **€ 46.376**

I progetti del bando Sviluppo e promozione: 26 per un importo di **€ 19.950**

Le consulenze: **94** consulenze

Le Iniziative di Delegazione: 2 per un importo di **€ 13.529**

Liberi dai conti: 13 per un importo liquidato pari a **€ 6.189**



Delegazione di Empoli

147 Associazioni aderenti Cesvot
I progetti del bando Formazione: 7 per un importo di **€ 33.139**
I progetti del bando Sviluppo e promozione: 10 per un importo di **€ 6.500**
Le consulenze: **66** consulenze
Le Iniziative di Delegazione: 2 per un importo di **€ 9.130**
Liberi dai conti: 8 per un importo liquidato pari a **€ 4.000**

Delegazione di Prato

182 Associazioni aderenti Cesvot
I progetti del bando Formazione: 7 per un importo di **€ 35.329**
I progetti del bando Sviluppo e promozione: 8 per un importo di **€ 4.450**
Le consulenze: **109** consulenze
Le Iniziative di Delegazione: 2 per un importo di **€ 17.118**
Liberi dai conti: 21 per un importo liquidato pari a **€ 9.848**

Delegazione di Firenze

607 Associazioni aderenti Cesvot
I progetti del bando Formazione: 13 per un importo di **€ 71.266**
I progetti del bando Sviluppo e promozione: 63 per un importo di **€ 58.450**
Le consulenze: **157** consulenze
Le Iniziative di Delegazione: 2 per un importo di **€ 17.821**
Liberi dai conti: 50 per un importo liquidato pari a **€ 24.051**

Delegazione di Arezzo

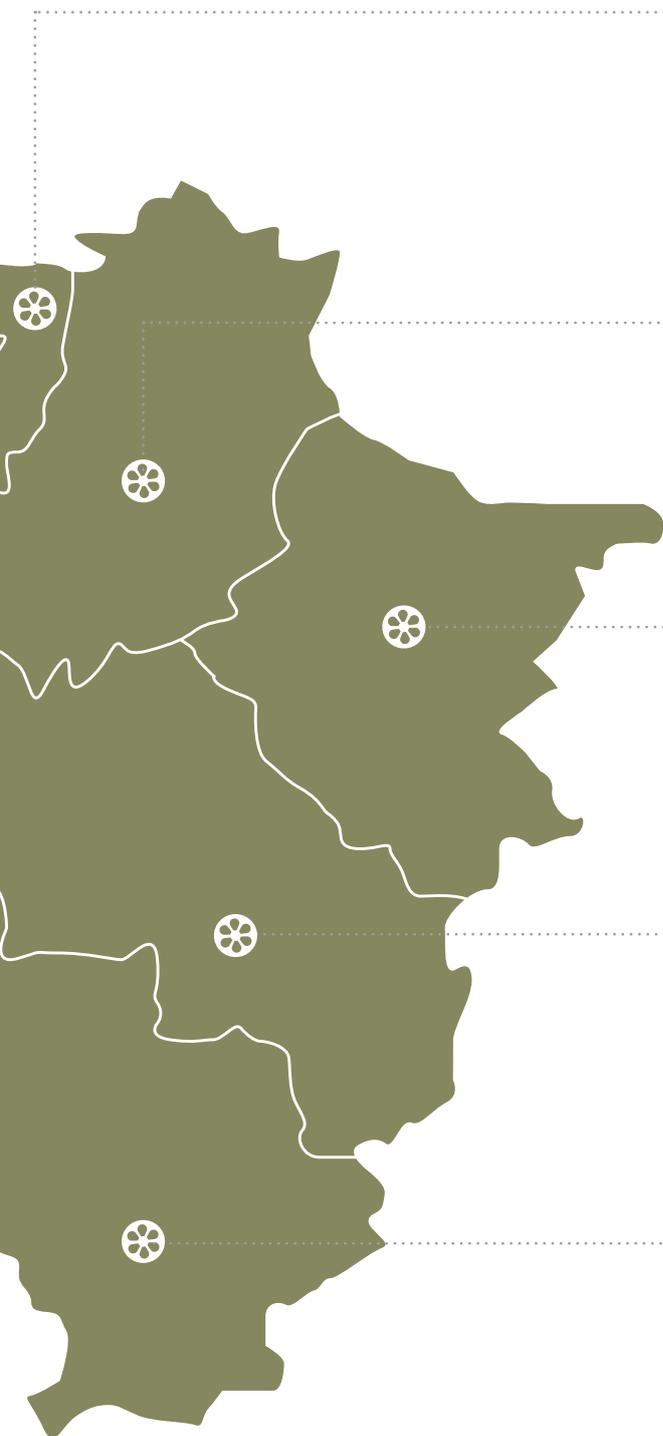
263 Associazioni aderenti Cesvot
I progetti del bando Formazione: 7 per un importo di **€ 41.761**
I progetti del bando Sviluppo e promozione: 17 per un importo di **€ 9.750**
Le consulenze: **48** consulenze
Le Iniziative di Delegazione: 1 per un importo di **€ 29.598**
Liberi dai conti: 15 per un importo liquidato pari a **€ 7.056**

Delegazione di Siena

351 Associazioni aderenti Cesvot
I progetti del bando Formazione: 9 per un importo di **€ 52.426**
I progetti del bando Sviluppo e promozione: 25 per un importo di **€ 16.750**
Le consulenze: **107** consulenze
Le Iniziative di Delegazione: 1 per un importo di **€ 13.145**
Liberi dai conti: 30 per un importo liquidato pari a **€ 13.600**

Delegazione di Grosseto

233 Associazioni aderenti Cesvot
I progetti del bando Formazione: 7 per un importo di **€ 40.755**
I progetti del bando Sviluppo e promozione: 17 per un importo di **€ 11.200**
Le consulenze: **39** consulenze
Le Iniziative di Delegazione: 2 per un importo di **€ 17.792**
Liberi dai conti: 9 per un importo liquidato pari a **€ 4.156**



[Gli sviluppi futuri]

Dal Piano settori di attività 2013 si segnalano alcune novità nell'ambito dei servizi e delle attività del Cesvot.

Potenziamento e qualificazione dei servizi delle Delegazioni

Per il 2013 si prevedono una serie di azioni per rilanciare le sedi territoriali del Cesvot e far sì che le Delegazioni diventino sempre più lo snodo della vita associativa del territorio, incubatore di nuove reti e sostegno di quelle esistenti.

Nascita, sostegno e promozione delle reti

Oltre il sostegno alle reti già iniziato negli anni scorsi nel 2013 verrà promossa la rete delle associazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale.

Rete per l'orientamento al volontariato

Il progetto intende attivare un servizio di orientamento al volontariato rivolto alla cittadinanza per rispondere sia alle aspirazioni di quanti desiderino impegnarsi nel mondo del volontariato, sia alla necessità delle associazioni di trovare nuovi volontari. L'azione si articolerà in quattro fasi: promozione, orientamento, *matching* e accoglienza.

I progetti formativi di Cesvot per le associazioni

All'interno dei consueti percorsi formativi, sono previsti alcune novità:

- corso "Motivare e valorizzare i volontari". Fondamenti relazionale e capacità di rilettura dei riferimenti identitari delle associazioni;
- corso "Accogliere e valorizzare i giovani volontari". Fondamenti per promuovere e gestire un'efficace politica dell'accoglienza anche nell'ottica di orientamento e sviluppo delle competenze;
- corso "Formare i volontari di Protezione civile". Formazione di base per volontari di protezione civile da svolgersi in ciascuna Delegazione;
- corso "Volontariato, lavoro di rete e progettazione partecipata". Rivolto alle reti interassociative promosse da Cesvot per dotare le associazioni coinvolte degli strumenti utili a promuovere progettazione partecipata e lavoro di rete nei territori di riferimento;
- corso "Formazione dei volontari nell'ambito dei protocolli territoriali". Per volontari impegnati nelle azioni previste dal Protocollo d'Intesa Cesvot/Comune di Firenze.

Spazio di riflessione e confronto sull'innovazione

Si tratta della costituzione di un gruppo di lavoro interassociativo, in collaborazione con Regione Toscana, per riflettere e confrontarsi su progetti innovativi per il volontariato anche in una prospettiva europea. Per il 2013 si propongono due direttrici tematiche: "Il riconoscimento delle competenze del volontariato" e "La valutazione dei progetti, dei servizi e della formazione nel volontariato".

Comunicazione online

Si prevede un lavoro di revisione e ristrutturazione di tutta la comunicazione digitale esterna di Cevot per ridefinire e riposizionare l'identità del Centro servizi sul web anche attraverso l'aggiornamento di alcune tecnologie di supporto e della architettura informativa.

Ufficio stampa Cevot e Idd Delegazioni

Nel 2013 l'ufficio stampa Cevot coordinerà il lavoro di un nuovo addetto stampa che seguirà le Idd, circa 20 eventi l'anno che si svolgono su tutto il territorio regionale, di varia natura e durata. Queste iniziative, già promosse dal settore Comunicazione sotto il profilo pubblicitario, potranno contare su un addetto stampa interamente dedicato alla loro promozione nei confronti dei media locali.

Progetto di orientamento alla comunicazione per le associazioni

Il percorso di orientamento alla comunicazione esterna per le associazioni "Le parole del volontariato: infrangere i silenzi" nel 2013 sarà reso disponibile per le associazioni socie e loro affiliate.

Progetto di orientamento "Quale comunicazione per la ricerca di nuovi volontari?"

Si propone una serie di incontri per fornire ai partecipanti gli strumenti adeguati per affrontare con sempre maggiore efficienza la comunicazione, le sue tecniche più specifiche ma anche i suoi concetti generali. Obiettivo sarà consegnare alle associazioni un'ulteriore "cassetta degli attrezzi" professionale, con la quale sviluppare azioni significative per la ricerca di nuovi volontari.

Progetto “Metti in linea le associazioni”

Il progetto prevede di attivare un servizio per la creazione di 110 siti internet ad associazioni che ne siano sprovviste. Verrà creato un portale che raccoglie in automatico tutte le notizie, gli eventi e le immagini pubblicate da ogni associazione sul proprio sito web.

L'esperto risponde

Il tradizionale servizio “L'esperto risponde” si arricchirà di due nuove tipologie di consulenza: comunicazione esterna e pubblicitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progetto “Archivio permanente della Pubblicità sociale”

Al fine di rendere pubbliche le oltre 5000 campagne raccolte nel tempo grazie al progetto di Adee “Society and Social” verrà creato un archivio digitale online. Ciò sarà reso possibile grazie ad un accordo con l'associazione Adee che metterà a disposizione di Cevot il materiale raccolto fin dal 1991.

Area Giovani

Nel 2013 si prevede la nascita di un nuovo progetto “Promozione del volontariato tra i giovani” che, in collaborazione con la Regione Toscana e grazie all'istituzione di un coordinamento regionale, lavori all'individuazione di tematiche e metodologie per interventi sperimentali e mirati. Il progetto potrà prevedere interventi diretti nelle scuole in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, attività formative e informative, campus tematici con i giovani, sperimentazioni di percorsi di valorizzazione e orientamento dei giovani volontari, diffusione di buone pratiche.

Valutazione dei servizi territoriali e funzionalità Delegazioni

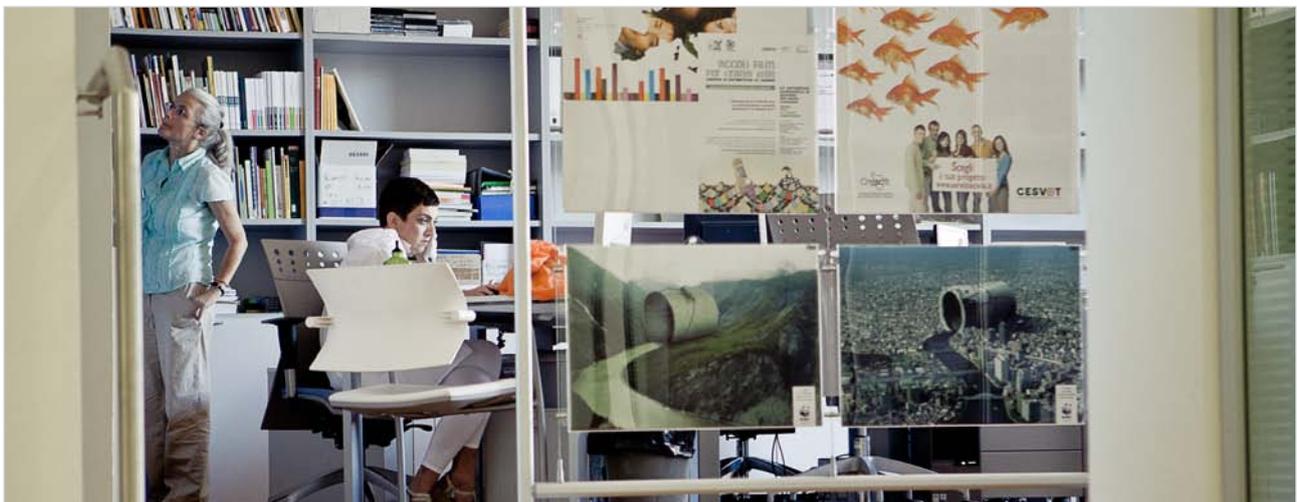
Si prevede rielaborazione delle informazioni emerse dal monitoraggio delle Iniziative di Delegazione arrivando ad un report su quanto realizzato nel 2012. A questa attività si lega anche la definizione di un sistema premiale per le Delegazioni sulla base del realizzato e della programmazione per l'anno successivo. Sempre relativamente ai servizi e alle attività realizzate a livello locale si prevede una rielaborazione e integrazione degli indici di funzionalità delle Delegazioni a partire da quanto già presente.

Valutazione dell'attività di consulenza

La consulenza è uno dei servizi che un Centro Servizi deve svolgere prioritariamente. Sembra quindi interessante effettuare un'indagine sulla ricaduta che gli investimenti effettuati in questo settore hanno avuto sulle associazioni.

La Carta dei servizi

Nel 2013 si prevede l'aggiornamento della Carta dei servizi riporta i servizi del Cesvot e gli standard minimi che il Centro intende garantire ai propri utenti.



bilan cio

... la cultura del volontariato

soci ale

Via Ricasoli, 9 - 50122 Firenze
Tel. 055 271731 - info@cesvot.it
www.cesvot.it - www.pluraliweb.cesvot.it

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA